

Osimo

Città spettacolo
estate 2008



Nuovo **PERIODICO DEL COMUNE DI OSIMO**
5TORRI

Anno IX - n° 2 - Luglio 2008 - Poste Italia Tariffa pagata
Pubblicità diretta non indirizzata DCO/DCI/AN - aut. n° 169 del 23/11/1999

Ospedale di Rete: Regione ed Asur hanno fallito



Sull'Ospedale di Rete, ad avere fallito ripetutamente, non è certo stato il Comune di Osimo, ma chi ha la esclusiva competenza in materia: la Regione Marche e, per essa, la Asur. Se fosse per questa Amministrazione Comunale, l'Ospedale sarebbe già stato realizzato.

Mi ripeto: abbiamo ereditato nel 1999 un progetto impantanato in pastoie giudiziarie, burocratiche e di convenzione e lo abbiamo non solo liberato di tutto ciò, ma abbiamo fornito alla Regione Marche anche l'unica possibile strada per farlo subito: il project financing. Al momento di riaprire il cantiere la Regione Marche dice che si è sbagliata e che si ricomincia daccapo in altro modo, cercando pure di buttare le sue colpe sugli altri, inventandosi, tanto per perdere altro tempo, tutta la storia della compatibilità del sito di San Sabino, come nuova sede dell'Ospedale di secondo livello e Inrca insieme, quando invece ha già deciso di tagliarlo per portare la nuova ubicazione vicino ad Ancona, zona Ikea, sponda Aspico-Camerano.

Sulla strada di bordo, l'Amministrazione Comunale dal 1999, oltre ad acquistare terre per parchi urbani per oltre 11 ettari, ha ideato, progettato, portato all'attenzione di tutti gli enti interessati (Province di Ancona e Macerata comprese), la cosiddetta Strada di Bordo. Non vedendo finanziamenti provenire da nessuna parte, questa Amministrazione ha deciso - come nel caso della nuova sede del tribunale - di cominciare intanto a realizzarla in proprio.

Oggi, nonostante si strapazzi la Strada di Bordo, la Provincia e gli altri Enti hanno dovuto mettere nella loro agenda il problema e cercare di trovare una soluzione o un altro progetto e prevedere anche veri finanziamenti. Osimo deve avere una strada che decongestioni il traffico, destinato ancora ad aumentare. Anche qui vedremo se chi dice di avere importanti collegamenti sarà in grado di fornire risposte alternative vere e concrete. Sul Prg basterà dire che quello che si sta costruendo è stato per intero voluto dal Centrosinistra, al governo della città nel 1996, e che oggi, non paga di quella scelta, cerca di scaricare sull'Amministrazione Comunale le eventuali sue "colpe". Per il resto, il fatto che l'Ufficio Urbanistica del Comune di Osimo ha vinto un importantissimo premio internazionale alla Fiera dell'Immobile di Milano, risultando primo per i comuni inferiori a 50.000 abitanti, qualcosa di positivo vorrà significare.

Dino Latini

SOMMARIO

Osimo vista da... Padre Pietro	4
Urbanistica osimana sugli scudi	5
Comune: un bilancio in salute	6
Le società partecipate: un valore aggiunto	7
Il progetto sicurezza	8-9
Forum Giovanile: che colpi	10
Case di riposo: la situazione delle rette	12
Società Operaia al servizio della città	13
San Marco sotto le Stelle	13
Osimo Sotterranea... è sempre boom	14
Le Grotte del Monte della Crescia	15
In arrivo l'impianto di selezione	16
Speciale strada di bordo	17-18-19-20
Nuova area verde a Campocavallo	21
Festa della Solidarietà	21
Palabaldinelli, in arrivo il fotovoltaico	22
Inaugurata la pista ciclabile Adalberto Garielloni	23
Il miracolo della Sogemi	24-25
Le nuove opere pubbliche	26
La sterilizzazione contro il randagismo	27
Tribuna aperta	28-29-30-31-32-33-34
Lettere	34

Anno IX - n°2
Luglio 2008

Direttore Politico - Dino Latini
Direttore Responsabile - Sergio Siniscalchi
Foto - Bruno Severini - bruno.severini@tin.it

Collaboratori

Giancarlo Alessandrini, Francesco Pirani, Antonio Scarponi, Stefano Simoncini, Achille Ginnetti, Sandro Antonelli, Graziano Galassi, Francesca Triscari, Giorgia Vitaloni, Simona Palombarani, Padre Pietro Kwoczala, Sergio Coletta, Marco Lepore, Enrico A. Canapa, Patrizia La Rosa, Carlo Gobbi, Giancarlo Mengoni, Gianni Santilli, Giuseppe Beccacece, Roberto Vagnozzi.

Stampa - Grafiche Scarponi
Impaginazione grafica - Marcella Bitocchi
info@grafichescarponi.com
www.grafichescarponi.com
Reg. Trib. di Ancona n. 9/72 - pubblicità inf. al 70%

La redazione invita tutti i cittadini ad inviare proposte, suggerimenti e denunce per rendere sempre più interessante il nostro servizio.

Aspettiamo una vostra e-mail: info@urposimo.it, o lettera: **Comune di Osimo, P.zza del Comune, 1 - Osimo**



Società operaia pag. 13



Fotovoltaico al Palas pag. 22



Miracolo Sogemi pag. 24

NUMERI UTILI

071 7249218
Servizio Protezione Civile del Comune

329 3807902
Servizio Pronto Intervento sulle proprietà comunali

071 7230037
GEOS

071 723311
Polizia Municipale

329 3807895
Vigili Urbani per emergenze straordinarie

071 8705242 - 071 8705243
CUP Centro prenotazione unico



Osimo, la città "MIA"

Da quando ero bambino, suonava nei miei orecchi il nome della città di "Osimo". Per tanti anni non sapevo neanche dove si trovava.

La maestra della storia spiegava a noi bambini che c'era un certo principe Casimiro

Waza, il quale, dopo essere stato a OSIMO, ha ricevuto il consiglio da san Giuseppe da Copertino, di abbandonare il Noviziato dei Gesuiti per il trono del Regno polacco. Questo re, ha cambiato totalmente le condizioni di vita dei polacchi.

Ci raccontava anche di un altro polacco, il Generale Anders con il II Corpo D'Armata POLACCO, che ha fatto le battaglie di Loreto, Castelfidardo e di OSIMO per la presa di Ancona nel periodo dal 11 - al 19 luglio 1944.

Due anni fa ho ricevuto la possibilità di conoscere questa città e i suoi abitanti. Non era, per me come frate, il primo posto che ho visto da quando sono uscito dalla casa della mia nascita. Prima di venire qui ho girato tutto il mondo. Sono stato in California, Africa del Sud, Brasile, Spagna, Ukraina, Germania, Israele, Egitto, Italia e certamente in Polonia.

Per rispondere alla domanda: "Padre Pietro, ti piace Osimo"? Non voglio rispondere semplicemente sì o no. Dico, che poco fa mi sono accorto di chiamare Osimo, la città mia. Ho trovato il posto dove posso tornare e le persone che mi stanno aspettando.

Nella parrocchia mia, Santa Maria della Misericordia, quando sto facendo con alcuni gruppi, progetti per la parrocchia, (per esempio: GPSC (Giustizia Pace e Salvaguardia del Creato), la nostra radio parrocchiale (www.agoradio.it), Festarini (Amici della Misericordia), Gruppo Liturgico, Chierichetti, sempre viene aggiunta un'altra domanda:

Cosa possiamo fare per la nostra città? Per i bambini, i ragazzi e tutti gli altri? Non solo per noi.

Mi ricordo benissimo, quando sono venuto qui due anni fa e ero tanto spaventato con i tanti documenti che bisognava fare, ho conosciuto il sindaco Dino Latini che ha mandato con me uno dei collaboratori dicendo a lui, "Non tornare prima che tutto sia fatto per bene". Tanti gesti simili sto provando da tanti abitanti della città mia, e faccio a me stesso questa domanda: Per quale motivo dovevo girare tutto il mondo per trovare la casa qui? Perché non sono venuto qui, per esempio, 11 anni fa? Tutto il passato è già passato. E passata la visita a OSIMO del principe Casimiro Waza e del Generale Anders con il Corpo



d'Armata POLACCO. "La vita è adesso", così canta Claudio Baglioni. Rimane sempre attuale e presente la domanda: Cosa possiamo fare tutti quanti per OSIMO, città mia?

Padre Piotr Kwoczala
osimano (polacco)



IL GIUSTO PUNTO VENDITA SULLA TUA STRADA

FERRAMENTA UTENSILERIA ATTREZZATURE

Tel. 071 7108310

Via d'Ancona, 25/B - San Biagio di Osimo (An)



Urbanistica osimana sugli scudi Prestigioso riconoscimento nazionale per il nostro Comune

Nell'ambito della manifestazione Expo Italia Real Estate 2008, il Comune di Osimo ha ricevuto una menzione speciale dalla commissione della IV edizione Concorso Nazionale "Promuovere, valorizzare e riqualificare città e territorio", per l'approccio strategico alla riqualificazione del tessuto urbano.

Si tratta di un lavoro di ricerca nato da una convenzione tra il Comune di Osimo e il Dipartimento di Architettura Costruzioni e Strutture - DACS - della Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, in seguito alla necessità del Comune di sviluppare delle proposte di intervento per alcune aree strategiche di connessione tra centro e prima periferia.

Quasi tutte le aree oggetto di studio presentano caratteristiche comuni: si estendono dalle aree agricole fino ad arrivare al centro storico, rappresentando in tal modo zone di fondamentale importanza per ciò che riguarda l'accesso alla città alta, e risultano prevalentemente libere dall'edificato.

Con il progetto si è cercata una strategia comune, che consiste nel creare una forte relazione tra il centro e il resto della città bassa.

La strategia consiste in tre interventi principali. Il primo ricerca tutte le modalità necessarie per esaltare le connessioni, fermando l'attenzione sul disegno dei percorsi, rivalutando e rafforzando quelli esistenti e creandone dei nuovi. Il secondo punto si basa sull'individuazione di luoghi chiave, luoghi simbolo di tali aree di collegamento, e sulla scelta di funzioni strategiche ai fini di una rivalutazione dell'intera città. Il terzo riguarda invece la scelta di un linguaggio contemporaneo e una particolare attenzione prestata alla natura. Tutti gli eventi strategici risultano infatti caratterizzati da riconoscibili condizioni materiche: l'utilizzo di stessi materiali, quali il verde e il vetro, e di stesse tecnologie, legate alla contemporaneità. Tre delle aree si aprono sul versante sud della città, la quarta sul versante opposto.

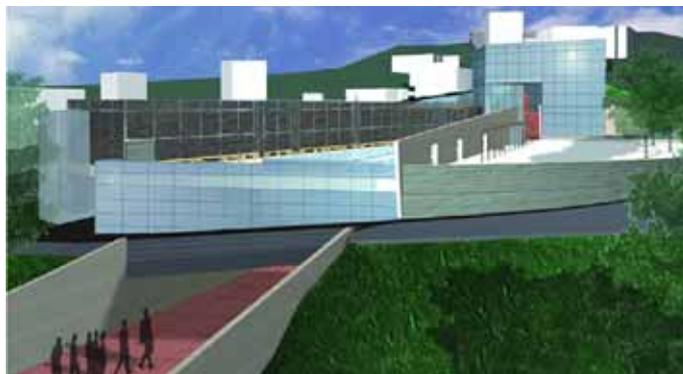
La Fascia n. 1 "ISTRUZIONE E CULTURA" è quella maggiormente edificata e quindi con più vincoli a livello progettuale e si estende dal centro fin sotto la zona del San Carlo, passando per la maggior parte degli edifici scolastici di Osimo.

La Fascia n. 2 "AGGREGAZIONE E COMUNICAZIONE" scende invece lungo il nuovo impianto di risalita meccanizzato e, pur arrivando sempre in zona agricola, risulta di estensione un po' minore. Essa attraversa aree per la maggiorparte libere dall'edificato.

La Fascia n. 3 "SALUTE, SPORT E TEMPO LIBERO" è la più grande e interessa i maggiori impianti sportivi della città. Anche questa, come la seconda, incontra ampie aree non edificate.

La Fascia n. 4 "ACCOGLIENZA E ARCHEOLOGIA" guarda il Monte Conero; questa è un'area di rilevante interesse archeologico, che, dalle mura, si apre verso la valle con pendii piuttosto scoscesi.

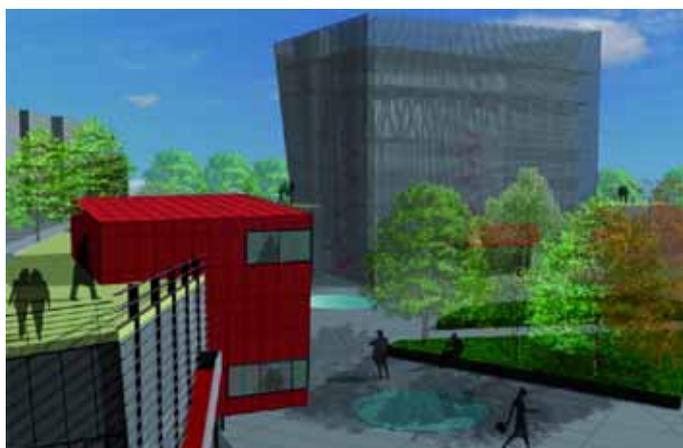
La proposta progettuale esprime un'idea di ricucitura delle disorganiche parti componenti la città consolidata a partire dall'esaltazione del ruolo primario del progetto che diviene "atto architettonico" a disposizione per una relazione semplice con l'utente e la città. Il progetto non utilizza più la città come sfondo ma esprime la capacità di network fra le parti.



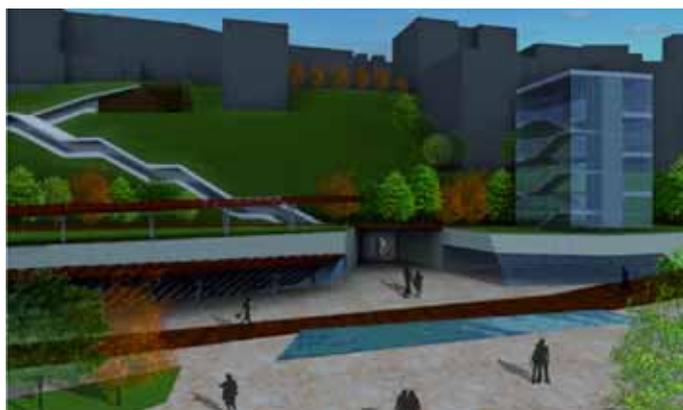
Fascia n. 1 "ISTRUZIONE E CULTURA"



Fascia n. 2 "AGGREGAZIONE E COMUNICAZIONE"



Fascia n. 3 "SALUTE, SPORT E TEMPO LIBERO"



Fascia n. 4 "ACCOGLIENZA E ARCHEOLOGIA"

Comune: un bilancio in salute

Approvato il conto consuntivo 2007



E' stato discusso e votato in consiglio comunale il 30 Giugno il bilancio consuntivo del 2007. Anche questo bilancio, come del resto tutti i precedenti dell'amministrazione che da 9 anni governa Osimo,

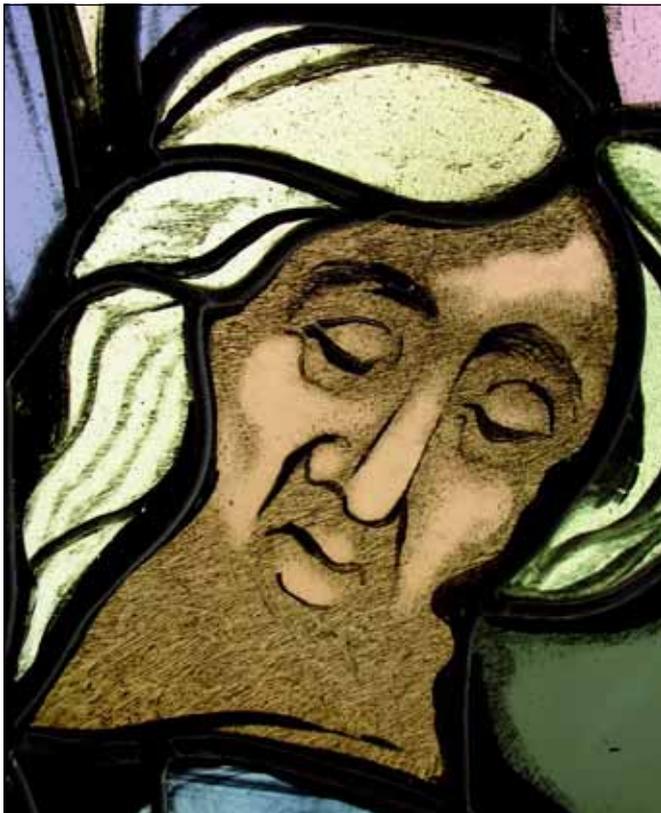
si chiude con un avanzo. Questo dato deve essere interpretato con estrema soddisfazione da parte di tutti per diverse motivazioni. La prima è che, nonostante la forte riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato per circa 500.000 euro, nella nostra città non sono diminuiti i servizi al cittadino, anzi essi sono stati potenziati in numero e qualità. Osimo è sicuramente una città pulita, ordinata, con un livello di sicurezza molto alto, con degli spazi verdi ed aree riservate ai cittadini migliorate, con una serie

di impianti sportivi finalmente sufficienti alle tante richieste, con un suo carattere culturale e turistico che ne fanno città di riferimento per un vasto comprensorio, con un'attenzione al comparto del sociale sempre maggiore. Tutto ciò si traduce in un livello della qualità della vita alto ed è stato questo il primo obiettivo che ci siamo posti andando a redigere il bilancio 2007 e quello in corso. Tutto è ovviamente migliorabile e sono il primo ad affermare che ci sono possibilità di crescita ulteriore, ma se pensiamo alle differenze che esistono fra la Osimo di oggi e quella di solo qualche anno fa, non possiamo non ammettere quanto di importante si sia costruito. Mi riferisco alle tante cose realizzate in tutto il territorio e che oggi, magari per abitudine, ci appaiono come normali o da sempre esistenti sotto gli occhi. Penso all'impianto

di risalita, al palasport, alle rotatorie, alle tante nuove scuole, all'impianto fotovoltaico ed a quello solare termico, ai marciapiedi, ai parchi ed alle piazze, alle nuove strade, al rifacimento dei selciati del centro, agli asili, ed alle tante opere cosiddette minori ma che in realtà minori non sono affatto e che anzi concorrono in maniera importante a rendere la nostra vita migliore. Tutto ciò si è realizzato sempre con i bilanci in ordine. Ad oggi sono in miglioramento tutti i parametri economici e gli indici tecnici che certificano l'ottimo stato di salute delle finanze cittadine. Migliorare, come ho già detto, è possibile e doveroso, ma il risultato ottenuto deve rendere orgogliosi tutti gli osimani di risiedere in una città in crescita e proiettata verso obiettivi ambiziosi e che la renderanno sempre più bella e piacevole da vivere.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI	FONDI PER FINANZIAMENTI SPESE IN CONTO CAPITALE	FONDI NON VINCOLATI
+ 78,327,92	+ 3.674.178,54	813.610,28



CITTÀ DI OSIMO
Assessorato alla Cultura



Rotary Club
Osimo

VETRI & VETRATE
Montefiore

UNA MOSTRA NELLA CITTÀ

Centro Attività Culturali S. Silvestro
Grotte di Via Fonte Magna
San Giuseppe da Copertino
S. Maria della Misericordia
Fondazione Grimani Buttari

OSIMO 19 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2008

Le società partecipate: un valore aggiunto

Le società partecipate da diversi anni costituiscono una struttura importantissima e parallela a quella comunale e questo per il volere di questa amministrazione e di orientamenti legislativi statali. Le nostre società, nel tempo, sono diventate un vero e proprio valore aggiunto, essendosi dimostrate in grado di progettare e gestire una ampia e articolata gamma di servizi importantissimi per la vita dei singoli della collettività.

E - dato assolutamente non trascurabile, ma anzi da considerare particolarmente significativo - le società partecipate, con le loro strutture, offrono occupazione a un considerevole numero di concittadini.

Osimo già da anni si avvale dei servizi svolti dalle sue società e la ricaduta positiva è sotto gli occhi di tutti: risulta evidente e ricopre vari aspetti.

Innanzitutto, attraverso le società, c'è la possibilità di dare risposte in termini di servizi ed opere in tempi molto rapidi rispetto a quelli che potrebbe richiedere una amministrazione pubblica; in secondo luogo si registra la possibilità per il Comune e per i cittadini di avere prestazioni concorrenziali in settori dove la qualità è di primaria importanza. Tanto per fare un esempio, i benefici della concorrenzialità si rilevano in maniera evidente nel settore delle mense scolastiche, della assistenza sociale, delle manutenzioni dei beni pubblici, eccetera. Dunque, siamo al cospetto di risorse anche di natura economica che rimangono ad Osimo e di una significativa offerta occupazionale, oltre che di servizi di qualità offerti a costi concorrenziali. Non è difficile, di fronte a tutto ciò, concludere che il panorama complessivo dell'attività delle società partecipate sia da considerare largamente positivo.

Dopo alcuni anni di assestamento serviti anche per acquisire esperienza, le società sono proiettate verso il mercato esterno e stanno realizzando importanti contratti con altri enti e privati che andranno a migliorare ulteriormente la possibilità di svolgere servizi qualitativamente eccellenti per la città. Ricordo brevemente i settori di riferimento delle società. La Parko, che opera nel settore trasporti e gestisce il Maxi-parcheggio, l'Auxmedia e la Geos, recentemente fuse, che si occupano di manutenzioni di strade, verde, impianti sportivi e cimiteriali, la Imos, che recentemente ha inaugurato l'impianto fotovoltaico di via Giuggioli, la Asso che svolge la propria attività nel settore del sociale, mense e turismo e che si fonderà con la Proscenio, la partecipata che gestisce il teatro e le attività culturali, L'Astea, che opera nel settore energetico, acqua e rifiuti. Importante è anche l'apporto delle società dal punto di vista economico in quanto, ad eccezione nel 2007 della Auxmedia che ha svolto attività di manutenzioni straordinarie agli impianti sportivi, tutte risultano avere un attivo di bilancio.

Ulteriore soddisfazione per un apparato che ha contribuito alla crescita di tutta la città. Grazie a tutte le società ed a tutti coloro che al loro interno vi operano.



+ 1.819,00



-121.624,00



+ 2.715,00



+ 3.118,00



+ 230,00



+ 955.002,00



+ 17.917,00

IL PROGETTO SICUREZZA noi



**Gli osimani
possono
vivere
tranquilli**

La sicurezza è un diritto inalienabile dei cittadini.

E certamente è vero che oggi, in Italia, serpeggia un'aria di crescente preoccupazione verso il problema della sicurezza.

Si registra, da un lato, un non trascurabile tasso di inosservanza delle regole da parte di alcune fasce di popolazione; e dall'altro lato una forte diminuzione di fiducia nel sistema politico, quale garante della legalità.

C'è poi da dire che il livello di sicurezza percepita è sicuramente inferiore a quello della sicurezza reale; il primo concetto, infatti, è veicolato dai mass media a volte allo scopo di conquistare maggiori fette di audience, altre volte per orientare politicamente i lettori o gli ascoltatori.

Ma per fortuna della nostra comunità, qui a Osimo la situazione è diversa. L'Amministrazione Latini ha infatti sempre affrontato con pragmatismo il problema della sicurezza, mobilitando il suo Corpo di Polizia Municipale, confrontandosi assiduamente con le forze dell'ordine, ascoltando la cittadinanza e coinvolgendo parte della popolazione nella vigilanza (vedi gli Anziani che io definisco "sentinelle del territorio").

E dunque va detto che se da noi la sicurezza esiste, il merito è di tutti. A cominciare dalla Cittadinanza che ha a cuore il rispetto delle regole.

Sergio Coletta - Assessore P.M.

Il Comune di Osimo si è posto il problema della sicurezza urbana sin dagli inizi di questo decennio, gettando le basi per un piano di Sicurezza Urbana che ha portato alla firma del primo protocollo di intesa con la Prefettura di Ancona nell'anno 2002, poi riconfermato nell'anno 2006.

Il piano per la sicurezza urbana ha cominciato a concretizzarsi tra la fine degli anni 1990 e gli inizi del 2000, con l'utilizzo di volontari (persone di diversa estrazione sociale in pensione) davanti ai plessi scolastici sia per aiutare gli studenti ad attraversare la strada che per segnalare alla Polizia Municipale situazioni anomale (atti osceni, spaccio di droga, casi di bullismo ecc...). Visti i riscontri positivi, la presenza di questi volontari è stata estesa anche nei quartieri, nelle frazioni, nei giardini pubblici e in tutti i luoghi segnalati dalla cittadinanza come critici.

Lo scopo principale di questa sicurezza

spiccia, ma pratica, era quello di raccogliere le varie problematiche del territorio che quotidianamente creano disagio al cittadino, ed indirizzarle agli uffici preposti per competenza affinché provvedessero, in un lasso di tempo sufficientemente breve, alla loro eliminazione o al loro contenimento ad un grado di sopportabilità sufficientemente idoneo per un quieto vivere sociale.

Con il protocollo di intesa con la Prefettura, invece, si è cercato di migliorare la collaborazione e il coordinamento tra le varie forze di polizia presenti nel territorio comunale.

Nel corso di questi anni, inoltre, il Corpo di P.M. è stato potenziato con l'arrivo di vigili ausiliari, vigili stagionali, personale amministrativo, nuovi veicoli e attrezzature professionali che hanno permesso una più costante presenza sul territorio e una programmata sorveglianza nei quartieri e nelle frazioni come di seguito riportato:



Videosorveglianza: due telecamere puntate su Piazza Boccolino

L'abbiamo già messo in atto

ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

I servizi di controllo del territorio sono attualmente svolti sotto diverse forme a seconda delle competenze della Polizia Municipale, con le pattuglie automontate e motomontate (che ovviamente svolgono anche le funzioni di Polizia Stradale). Il controllo del territorio viene svolto anche attraverso le funzioni di Polizia Edilizia, Polizia Commerciale, Polizia Ambientale, Polizia Rurale e Servizi Informativi per accertamenti anagrafici, patrimoniali e attività artigianali, oltre che dai servizi appiedati nei quartieri e nelle frazioni.

Il servizio nelle frazioni OSIMO ST./ABBADIA viene effettuato tutti i giorni con una pattuglia di VV UU o con un Ausiliario del traffico, al mattino e/o al pomeriggio, compatibilmente con il personale disponibile.

Nel pomeriggio si riesce ad effettuare un servizio al centro storico - normalmente svolto da un ausiliario ed un servizio in periferia e/o nelle frazioni - svolto da pattuglie automontate o motomontate - oltre ai normali servizi di piantone, accertamenti anagrafici, polizia rurale ecc... in base ai turni di servizio.

Da una a tre volte per settimana (a seconda anche delle manifestazioni in programma) viene effettuato un servizio serale (18/24), svolto da una pattuglia composta da due Agenti. e un Ufficiale di P.G., mentre una volta ogni 15 gg. viene effettuato un servizio notturno (23/05) da due pattuglie composte da due Agenti. e un Ufficiale di P.G. ciascuna.

PROGETTO VIDEO-SORVEGLIANZA

In questi ultimi anni, inoltre, l'A.C. ha affrontato un notevole sforzo finanziario (e la Polizia Municipale quello a livello organizzativo) per un progetto di videosorveglianza in cui l'obiettivo generale perseguito è, nell'insieme, quello di migliorare le condizioni di sicurezza del territorio attraverso il potenziamento delle azioni di controllo, da interpretare in senso ampio e tenendo conto della finalità di ridurre l'allarme diffuso tra i cittadini. Le zone interessate sinora alla videosorveglianza sono le seguenti.

Cimitero Maggiore: numero 10 telecamere, Cimitero Frazione Casenuove numero 4 telecamere, Cimitero Frazione S.Biagio numero 5 telecamere per un totale di 19 telecamere.



CENTRO STORICO

Zona Giardini Pubblici di Via Saffi (P.zza Nuova) numero 3 telecamere, Zona P.zza Comune e P.zza Buccolino numero 2 telecamere, Loggiato Palazzo Comunale numero 1 telecamera, Corso Mazzini/Via Zenocrate Cesare numero 1 telecamera, Zona P.zza Marconi numero 1 telecamera, Zona Via Macelli Circolo "Matta" numero 1 telecamera, Zona S.Marco/Matteotti: numero 3 telecamere, Zona Arco Vecchio: numero 1 telecamera. Tutti gli impianti di videosorveglianza sono stati segnalati al Garante per la privacy, nelle forme e nelle modalità previste dalle normative vigenti.

I suddetti impianti di videosorveglianza, oltre ad aver avuto un riscontrato effetto deterrente contro atti di vandalismo e disturbo della quiete pubblica, sono stati di aiuto anche per le indagini delle altre forze di polizia (furti, schiamazzi e atti di vandalismo, suicidi ecc...).

E PER IL FUTURO...

Per il futuro è allo studio una revisione dell'organizzazione della P.M. sia per quanto riguarda le assegnazioni delle competenze che la programmazione dei servizi serali e notturni, anche in prospettiva delle nuove assunzioni previste dall'Amministrazione Comunale che andranno a sostituire il personale che nel 2008 ha lasciato il servizio presso la P.M. per pensionamento (1) e trasferimenti in altre sedi e Amministrazioni Pubbliche (2); nuove assunzioni, queste, che unitamente al personale amministrativo e ai Vigili Ausiliari attualmente presenti, dovrebbero garantire un controllo

del territorio più capillare e continuo, specialmente nelle frazioni e nei quartieri.

Sempre nell'ottica di una maggiore e costante presenza nel territorio, in questo periodo la P.M. sta trattando l'acquisto di un furgone debitamente allestito con le necessarie attrezzature, per essere utilizzato nel rilevamento dei sinistri stradali, nelle operazioni di protezione civile, ma soprattutto come Ufficio Mobile che a giorni e orari programmati garantirà la sua presenza nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone più periferiche del territorio comunale in modo da essere il più possibile vicino ai cittadini, ascoltare le loro esigenze e difficoltà e fare il possibile per risolverle o per lo meno per portarle a conoscenza degli uffici o settori competenti affinché provvedano.

Per un prossimo futuro si sta studiando anche la possibilità tecnica di trasferire, a comando, le immagini degli impianti di videosorveglianza nei telefonini in dotazione alle pattuglie che controllano il territorio, così da poter garantire un più celere intervento in caso di necessità.

E' allo studio, infine, una riorganizzazione del servizio offerto dai volontari per una maggiore e costante presenza nel territorio sia come sensori dell'A.C., come sopra già detto, che per una fattiva "occupazione" preventiva del territorio; in questa riorganizzazione si cercherà anche di coinvolgere fattivamente i C.d.Q. per una riappropriazione delle zone a rischio con attività sociali di vario genere o quant'altro si riterrà opportuno adottare per raggiungere lo scopo.

Forum giovanile: che colpi!

OSIMO GRAFF



Il Nuovo Forum Giovanile di Osimo, dopo un breve periodo di difficoltà legate ad un riassetto interno dell' organico, è ripartito con l'obiettivo di organizzare (in collaborazione e tramite il supporto dell' Amministrazione comunale) eventi per i giovani. Osimo Graff 2008 è stato il primo: ad Osimo Stazione "writers" marchigiani ed anche provenienti dal nord italia, si sono riuniti per dipingere le mura in via Menotti, mentre esibizioni di "skaters" e musica hip-hop facevano da scenario all'evento.

I graffiti sono stati eseguiti secondo un tema comune (la metropoli) ed oltre alle mura di via Menotti, sono stati realizzati dipinti anche su quelle del piccolo teatrino (anfiteatro) vicino alle poste.

Grazie alla collaborazione con la Geos (che ha provveduto alla pulitura delle mura e alla stesura di un fondo adatto a preservare nel tempo i graffiti), con il negozio Big Air (che oltre a contribuire in parte alla sponsorizzazione dell' evento, ha fornito materiali quali bombolette spray, ha contattato i Dj, etc..) e con l' Astea (x i collegamenti alla rete elettrica), l'evento è risultato positivo con una partecipazione numerosa non solo di giovani Osimani, ma anche provenienti da Ancona e dalle città limitrofe. "Un successo" - potremmo affermare visto l'esperienza fatto nel tentare di coinvolgere il pubblico in eventi nuovi e diversi dalle solite manifestazioni cittadine.

ROCKEGGIANDO 2008

Rockeggiando 2008 è il progetto più ambizioso che il Forum Giovanile si è proposto di organizzare. Quest' anno infatti, si festeggia la ventesima edizione di Rockeggiando e per tale motivo il presidente del forum Marco Lepore insieme ai suoi collaboratori, ha rivisto e modificato l' intero regolamento dell' evento per renderlo ancora più "pirotecnico" e divertente rispetto alle precedenti edizioni. Il concorso per band emergenti, si terrà in piazza boccolino e durerà 4 giorni (ultima settimana di agosto da mercoledì 27 a sabato 30). Il concorso sarà diviso per la prima volta in 3 serate a tema, denominate "rockeggiando classic" (per gruppi rock, pop, blues, jazz), "rockeggiando alternative" (punk, indie, ska, grunge, rap,...) e "rockeggiando extreme" (per musicisti estremi, metal, crossover, etc..), più la serata della finale.

Per ognuna delle 3 serate, saranno scelte dal direttivo del Forum Giovanile 6 band (per un totale di 18) che si sfideranno sul palcoscenico e che verranno giudicate da una giuria composta da giornalisti del settore musicale e showman della televisione. I criteri di giudizio ruoteranno attorno a tre punti fondamentali: presenza scenica, maturità nell' arrangiamento dei pezzi e tecnica d'esecuzione. La giuria, proclamerà per ognuna delle 3 serate una band vincitrice (3 serate, 3 vincitori) che verrà premiata con 500. Durante l'ultima serata (la quarta) si sfideranno le 3 band vincitrici di ogni categoria in una sfida a colpi di musica tra generi diversi e soltanto una band sarà così proclamata vincitrice dell' intero concorso e potrà riesibirsi di nuovo in un mini-concerto a chiusura dell' evento.



SUMMER PARTY: TANTISSIMI GIOVANI AL PALAS PER LA MUSICA ROCK E AFRO-REGGAE

Secondo evento organizzato dal Forum Giovanile, diretto dal nuovo presidente Marco Lepore. Anche in questo caso l'obiettivo è stato quello di realizzare una festa diversa dalle solite, con uno scenario nuovo, quello del Palazzetto di Osimo. E proprio grazie alla collaborazione ed alla disponibilità degli operatori del

palas (che si sono impegnati al massimo per la riuscita dell' evento), il Forum ha centrato di nuovo l'obiettivo, riuscendo ad "annientare" quei pregiudizi nati nei giovani Osimani in seguito a precedenti tentativi (malriusciti) di trasformare la struttura del palazzetto in un luogo di divertimenti non solo sportivo ma anche di

altro genere. La festa si è svolta interamente all' esterno del palazzetto, nel cortile anteriore e sotto "le vele" dell' edificio.

Esibizione di gruppi rock dal vivo, due punti musica distinti (uno con musica afro-reggae e l'altro con musica house e trance), dj, luci ed impianti sonori all' altezza dell' evento, strutture per

skateboard (quali rampe, rails etc..) sono stati gli ingredienti di successo di questa magnifica festa tenutasi sabato 7 giugno 2008. Sepre grazie alla collaborazione con il bar del Palazzetto, non sono mancati birra e cocktails di vario tipo che hanno reso la serata più frizzante ed apprezzabile.

Siete in regola con la revisione della vostra automobile?

AUTOMAX

di Pizzichini Mauro e Massimo

a Campocavallo di Osimo

Centro revisioni - autofficina - esposizione auto **OPEL** 

dove il nostro impegno è garantire

LA VOSTRA SICUREZZA!

AUTOMAX è anche officina qualificata
Confartigianato Rete New Power

dove è possibile effettuare il tagliando sulla tua auto nuova
senza perdere la garanzia del costruttore

**La tua auto è un bene prezioso
così come il tuo tempo**

la tua officina



**assicura: professionalità,
cortesia e servizi qualificati**

Via P. Bonomi, 3 - 60027 OSIMO (An)
Tel. 071 7231855 - Tel. Rev. 071 7232197 - Cell. 339 3597013 - Fax 071 7235308
ma.pizzichini@tiscali.it - micheleulisse@virgilio.it

CASE DI RIPOSO: LA SITUAZIONE DELLE RETTE

QUI BUTTARI scelte di rigore obbligate



Nel 2008, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Grimani Buttari si è visto costretto ad applicare un aumento delle rette di ospitalità, rispetto all'anno precedente. Perché? E' presto detto.

L'Amministrazione Canapa, giunta al compimento del proprio mandato il 31 ottobre 2003, lasciò un avanzo reale pari a 472.000 euro. L'ultimo consuntivo approvato dalla successiva amministrazione Antonelli, riferito al 31 dicembre 2006, presentava invece un avanzo figurativo pari a 38.106,69 euro. Ho utilizzato il termine "figurativo" perché erano effettivamente sussistenti crediti dalla Asur (interessi legali per ritardati pagamenti e adeguamenti tariffari) ascritti a bilancio per la somma di 202.297,34 euro, soldi nel frattempo puntualmente spesi. Una somma che a tutt'oggi - nonostante un serrato e vigoroso confronto politico in corso - la Fondazione Grimani Buttari non è ancora riuscita a riscuotere, essendo contraria, finché si può, ad adire le vie legali.

Quando il 13 agosto 2007 l'attuale Consiglio di Amministrazione (Canapa, Bianconi, Picciani) si insediò, questa era la difficile e delicata situazione che

abbiamo trovato. Non ci restò che varare una rigorosissima politica di tagli di spesa e di rinvio di acquisti pur necessari.

Tale politica di rigore ha prodotto un conto consuntivo 2007 con un attivo di 138.011,90 euro, che purtroppo è stato interamente assorbito dalla maggiore cifra occorrente per coprire il rinnovo contrattuale dei Dipendenti, con il conseguente obbligo di versare somme arretrate dal 1° febbraio 2007, non previste a bilancio.

E' importante sottolineare il fatto che l'aumento 2008 delle rette di ospitalità sarebbe risultato di importo nettamente superiore, se non fossero state varate quelle scelte di grande rigore di cui ho precedentemente parlato. Ovviamente questa impostazione politica, dolorosa e incompresa, ci obbliga a un controllo costante, certosino e quotidiano.

Concludendo, vorrei così metaforizzare la situazione che ha caratterizzato la guida politico-amministrativa della Fondazione Grimani Buttari negli ultimi anni: alle formiche sono succedute le cicale, al fine sono tornate le laboriose formiche.

Il Presidente - Enrico A. Canapa

QUI BAMBOZZI aumenti ridotti al minimo



Relativamente all'adeguamento delle rette di ospitalità per l'anno 2008 di questa Casa di Riposo Padre Benvenuto Bambozzi sono a precisare che il Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle parziali risultanze dell'esercizio 2007 e delle previsioni di spesa relative all'esercizio finanziario 2008 ivi compresa l'applicazione del nuovo contratto di lavoro per il personale dipendente che, ha comportato un aumento di circa il 6% sulla spesa del personale, che incide circa il 78% della spesa totale, vista la favorevole annata della gestione dei fondi rustici per quanto concer-

ne il prezzo del grano e l'assegnazione a questa struttura di 13 posti di Residenza Protetta, ben sapendo che le famiglie stanno effettuando sforzi enormi per farsi che i propri anziani congiunti siano accuditi in modo professionale, ma tenendo ben presenti le responsabilità in ordine al pareggio di bilancio, ha stabilito di fare quanto possibile per ridurre al minimo i necessari aumenti. Ricordo che tutta la rendita del patrimonio viene portato a sgravio delle rette.

Che in base a tutto quanto sopra le rette per l'anno 2008 sono state così adeguate:

CASA DI RIPOSO/RESIDENZA PROTETTA SERVIZIO RESIDENZIALE:

	OSIMANI	NON OSIMANI
• autosufficienti	da 34,00 a 34,25 €	da 34,50 a 35,00 €
• parzialmente autosuff.	da 40,25 a 40,50 €	da 47,75 a 48,00 €
• semi autosufficienti	da 47,75 a 48,00 €	da 48,25 a 48,50 €
• non autosufficienti	da 51,75 a 52,00 €	da 52,75 a 53,25 €
• non autosufficienti gravida	53,50 a 53,50 €	da 53,50 a 53,50 €
• psichiatrici	da 80,00 a 80,00 €	da 80,00 a 80,00 €

Aumento del 10% per tutte le categorie per stanza singola

CASA ALBERGO (locali ex Monastero)

• sistemazione in alloggio singolo	da 44,00 a 44,25 €
• sistemazione camera doppia	da 39,00 €
• supplemento singola	da 25,50 a 39,25 €
• supplemento singola per le due categorie	da 25,75 €
• in condizioni di parziale autosufficienza	da 46,25 a 46,50 €

Il Presidente - Patrizia La Rosa

Società Operaia in prima fila nella solidarietà

Da 150 anni al servizio della città

La Società di Mutuo Soccorso fra Operai osimani, fondata nel 1865, è una delle istituzioni storiche della nostra città. "Oltre che di un sodalizio storico - sottolinea il presidente Roberto Pirani - direi che noi identifichiamo benemerita, visto che in quasi 150 anni di attività, abbiamo sempre avuto, come scopi sociali, quelli di fare beneficenza e offrire solidarietà a chi necessita di aiuto. I modi di azione sono poi molto cambiati nel tempo: oggi i nostri interventi verso famiglie o persone in difficoltà nascono da precise segnalazioni dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Osimo. Ma non interveniamo solo su situazioni locali, perché raccogliamo fondi da destinare ad Associazioni che operano a più vasto raggio, come "Casa di Max" che si occupa di minori, o come "We for Zambia", che sta realizzando un grande centro nutrizionale denominato "Malaika Village" nel cuore dell'Africa. Ogni anno, inoltre, adottiamo un bambino a distanza, tramite il Centro Missionario".

- Rimanendo in ambito locale, Presidente, ci racconti qualche cosa di più della vostra attività sociale.

"Cito alcune delle operazioni che mi sembrano maggiormente significative. Al momento, sono dodici le famiglie osimane che usufruiscono dei nostri interventi economici, in più i soci più bisognosi della Società Operaia possono usufruire di pasti a prezzo convenzionato di favore. Organizziamo incontri con pranzi e intrattenimenti per l'Associazione Roller House e rendiamo visita agli ospiti delle Case di Riposo della nostra città, proponiamo gite culturali con la possibilità di prezzi particolarmente contenuti per

i più bisognosi e gestiamo anche due tombe cimiteriali di proprietà della Società".

- Poi c'è l'attività ricreativa, nella quale siete praticamente imbattibili... "Beh, ci piace organizzare momenti di aggregazione per la città, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. In luglio abbiamo proposto la sesta Festa della Solidarietà e Beneficenza in via Giulia, che stata un grande successo; a ottobre ci occupiamo dell'ormai tradizionale Castagna Day e in novembre della Festa di San Martino".



San Marco sotto le stelle



Con lo splendido concerto della Soprano Rosanna Marrino si sono concluse le serate di "San Marcio Sotto le Stelle" e San Marco si è illuminato di una nuova, e ci auguriamo non sporadica, vitalità.

La serata dialettale animata dagli attori: Mosca, Zoppi, Strappati e Focante ha donato un sorriso a tutti e il concerto di Rosanna Marrino, presentata da Marco Frontalini ha creato una magica atmosfera.

La piazza si è riempita di gente di tutte le età, c'era voglia di stare insieme, di vivere il quartiere, di sentire il nostro canto, di ritrovarsi tra coloro che si conoscono da sempre. E' stata una festa per tutti e di tutti. Durante gli intervalli e dopo gli spettacoli ovunque si sentiva bisbigliare: "Ti ricordi quando alla festa....." Le potenzialità presenti nel quartiere sia culturali/ religiose quali la Chiesa di San Marco che sociali quali le associazioni: AVIS, "Il Campanile", Centro sociale "Accoglienza", Circolo Fotografico Giacomelli, Auto Club "F. Fagioli" e Scuderia "F. Fagioli", "Gli Amici di San Marco", Moto club "A. Marchetti", nonché la Banda Città di Osimo hanno tutte contribuito gratuitamente alla riuscita delle "Serate". L'iniziativa va configurata come l'inizio di una nuova vitalità culturale, che non può esimersi dal passare attraverso una sinergia nuova di tutte le ricchezze del territorio e che nel contempo possa far crescere in ogni cittadino della zona l'orgoglio di appartenere ad una collettività importante.

Un grazie a tutti coloro che hanno condiviso il progetto mettendo a disposizione, con entusiasmo, le proprie competenze e doti artistiche con l'impegno da parte mia di continuare nel percorso già tracciato perché San Marco riviva il suo antico ruolo nella città.

Francesca Triscari



Osimo sotterranea è sempre boom...

Visitatori in continua crescita per il percorso ipogeo



Le Grotte del Cantinone continuano ad attirare visitatori. Già a Dicembre 2007, dopo un periodo di appena 8 mesi dal giorno dell'inaugurazione, si contavano più di 10 000 presenze, cifre mai registrate prima ad Osimo e quindi interamente attribuibili all'apertura al pubblico del percorso sotterraneo comunale. Una tale affluenza di persone non è però ascrivibile – come si sarebbe potuto ipotizzare inizialmente – al solo fattore novità. Una conferma significativa di tali dati si è ripetuta infatti anche in questa prima parte del

2008 che ha visto registrare più di 4000 presenze, non esclusivamente rivolte alla visita delle grotte bensì della città tutta, con picchi intorno alle mille unità nei mesi di aprile e maggio. Nel solo mese di giugno si sono toccate addirittura le 2000 presenze.

Visti questi buonissimi - addirittura inaspettati - risultati, pare opportuno cominciare a considerare il turismo come un'importante risorsa per lo sviluppo e la valorizzazione del nostro territorio. Finora non solo il passaparola dei visitatori soddisfatti, ma anche lo

spazio dedicato alla città da giornali e riviste, la partecipazione a

trasmissioni televisive di ampio raggio ed alto gradimento, la presenza di OsimoTurismo a fiere internazionali e Workshops, hanno contribuito all'inserimento di Osimo nel circuito delle mete turistiche di qualità.

Ecco perché allora, al fine di rimediare ad alcune gravi carenze, come la mancanza dei più semplici souvenirs, la società Asso, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, ha allestito un bookshop nei locali soprastanti l'Ufficio IAT, nel quale oltre ai libri della città e del territorio, alle stampe, cartoline e agli articoli di cancelleria si possono trovare anche capi d'abbigliamento e gadgets particolari in grado di rappresentare e promuovere Osimo anche fuori dei suoi confini territoriali.



Incantosimo: in tanti al tour sott

Si è concluso nel migliore dei modi anche il terzo appuntamento di Incantosimo, serie di manifestazioni organizzate dall'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica in collaborazione con il Comune, che si propongono di rendere note e di valorizzare al meglio le bellezze storico-artistiche del territorio osimano.

L'iniziativa ha visto abbinata la visita delle Grotte del Cantinone a quella degli ipogei di Piazza Dante (ingresso da Palazzo Gallo-Carradori), accompagnate da una degustazione finale dei

prodotti tipici marchigiani che si è tenuta nel bookshop sopra l'Ufficio Turistico. Si è registrato il tutto esaurito. Tantissimi visitatori (più di 200) hanno partecipato all'evento, desiderosi di perimetrare almeno una piccola parte del mondo sotterraneo che si snoda sotto la nostra Osimo bella e segreta. Ottime sono state le loro impressioni alla conclusione del tour; tutti sono rimasti particolarmente affascinati dalla diversità dei due ambienti esplorati: illuminato e restaurato al meglio quello del Cantinone, avvol-

Monte Cerno

Ovvero le Grotte del Monte della Crescia

Il Monte Cerno chiamato comunemente Monte della Crescia per la sua speciale, caratteristica configurazione è la località più alta del territorio del comune di Osimo, poiché raggiunge l'altezza di 360 metri sul livello del mare ed è visibile dovunque a grande raggio. Un po' di storia: attorno all'anno 940 furono costruiti su quelle alte colline due castelli, l'uno situato in cima al monte della Crescia, l'altro a Castel Baldo dove, oggi, c'è Villa Fiorenzi. Furono costruiti dai fratelli Arrosto ed Ermenaldo,

fiduciari di Carlo Magno, di nazionalità francese. I castelli e le terre passarono poi a tale Ubaldo e a sua moglie Reninberga. Dopo alcuni anni la proprietà venne divisa in due: la metà rimaneva ad Ubaldo e l'altra metà era data a tale Gislerio; così da un lato si avrà Castelbaldo e dall'altra monte Cerno (Monte della Crescia). La separazione delle proprietà diede luogo a contrasti e litigi. Di questi contrasti ne approfittò il Comune di Osimo per mettere le mani su Castelbaldo (1202) e trasferire ad Osimo parte della popolazione e l'altra parte si disperse nelle misere case di San Paterniano.

L'edificio del castello di Monte Cerno fu demolito, successivamente gli Osimani si diedero premura di distruggere tutto l'edificio del soggiogato Monte della Crescia. "Destructa sicut nunc sunt, in aeternum" così dice il libro Rosso.

In seguito nel 1308 una delibera del comune di Osimo autorizzava la ricostruzione del castello di monte Cerno; gli Statuti del 1314 ci dicono che il castello risorse ma sotto la comunità di Osimo, a sua difesa verso ponente, poi nel 1473 è scomparso definitivamente, come appare in una supplica al Papa, poi non si dice più nulla.

Dopo la metà del 1600 le grotte del castello del monte della Crescia furono rifugio di una setta o Congrega di fanatici seguaci di Padre Giacomo Lambardi, i quali si radunavano lassù al fischio di

uno ciuffolo (zufolo), così che furono chiamati Ciuffolotti. Ora una cosa interessante è rimasta del castello: le grotte, che io stesso ho visitato nell'età giovanile con alcuni coetanei, affrontando pericoli in quanto le grotte, rifugio dei soldati tedeschi nel giugno-luglio 1944, potevano conservare ancora residui bellici inesplosi. La superficie del Monte della Crescia è stata quasi sempre incolta per la stessa natura del terreno. Sotto il Monte c'è un percorso misterioso di grotte e caverne scavate nell'arenaria. L'entrata si è sfaldata a causa delle intemperie e del tempo.

Il fronte di guerra del luglio 1944 portò alla ribalta della cronaca il Monte della Crescia in quanto divenne un fortillio tedesco ed anche perché lungo il versante di San Paterniano vi si combatté una accanita battaglia (17 luglio 1944). Nei loro diari di guerra, sia il generale tedesco Harry Hoppe, sia quello polacco

Wladislaw Anders, fanno espresso riferimento alle "difficoltà per la conquista del Monte della Crescia". Quel giorno un numero imponente di carri armati, oltre 300, lo invase dopo che un violento cannoneggiamento lo aveva battuto zolla per zolla. Su quel versante, per anni, non crebbe più vegetazione.

Il 20 dicembre 1944 cadde, sulla cima del Monte, un aereo, inglese provocando un cratere.

Nel febbraio 1995 la Soprintendenza Archeologica ha effettuato degli scavi sul fianco est del Monte: sono venute allo scoperto alcune tombe, e ceramica gallica; molto probabilmente vi era anche una domus romana.

Oggi la Comunità osimana potrebbe riscattarsi dopo la distruzione che fecero i nostri antenati. In che modo? Riscoprendo e valorizzando le grotte appartenenti al Castello, così come si è fatto per quelle del centro storico, creando un itinerario ampio, variegato ed unico, sia sotto l'aspetto paesaggistico, che archeologico e storico.



o... Piazza Dante

to nell'oscurità e contrassegnato da misteriosi bassorilievi quello di Piazza Dante, reso ancor più suggestivo da centinaia di candeline che hanno fatto riassaporare ai partecipanti l'atmosfera che vi si doveva respirare nelle epoche passate. Un ulteriore successo per la cultura e per il turismo di qualità, che si è potuto realizzare anche grazie alla disponibilità della Curia (proprietaria del Palazzo Gallo-Carradori) e all'aiuto dei membri dell'Archeo-club.



Rifiuti: in arrivo l'impianto di selezione

A Osimo primi passi anche della raccolta porta a porta



La sinergia tra Amministrazione Comunale e Astea, recentemente è stato aperto un tavolo di confronto periodico - sta portando alla realizzazione di importanti passi avanti nel campo dello smaltimento dei rifiuti.

Innanzitutto un dato: grazie alla collaborazione dei cittadini, oggi identifichiamo una comunità molto attenta all'ambiente e alla qualità della vita. In questo momento, infatti, vantiamo un 40% di raccolta differenziata e con una serie di iniziative che verranno presto lanciate, siamo convinti che questo livello potrà aumentare sensibilmente.

Questa è la strada giusta, Osimo non diventerà mai come Napoli.

IMPIANTO DI SELEZIONE

Si tratta di un impianto di separazione meccanica e manuale di materiale riciclabile. Esso verrà realizzato presso l'isola ecologica di via Monsignor Oscar Romero a San Biagio. Attualmente siamo in fase di appalto dei lavori; la costruzione è prevista per fine anno e la messa in funzione per la primavera 2009. Per il funzionamento del nuovo impianto saranno necessari 6-8 nuovi operatori.

Da notare che attualmente conferiamo in un impianto analogo, situato alla Baraccola, pagando circa euro 130 a tonnellata.

Il piano industriale prevede un utile annuo di 300-400 mila euro da reinvestire poi nella raccolta differenziata porta a porta.

RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

L'avvio in fase sperimentale di questo servizio è previsto per fine anno, con la scelta di due zone campione (molto probabilmente San Biagio e Osimo Stazione, circa 8000 abitanti)

Poi il servizio verrà gradualmente esteso su tutto il territorio municipale osimano, entrando a pieno regime alla fine del 2009. Obiettivo della differenziata porta a porta, che comporterà l'acquisizione di nuovi mezzi e l'impiego di circa 15 nuovi operatori da parte dell'Astea: il 65-70 % di raccolta.

Questo nuovo servizio avrà un costo iniziale maggiore del precedente, parzialmente coperto dall'utile derivato dal nuovo im-

pianto di separazione.

La differenziata porta a porta consiste nel ritiro a domicilio, a giorni e orari stabiliti, di carta, plastica e indifferenziato secco, mentre per umido e vetro rimarranno i contenitori di prossimità. Questo sistema ci porterà a non differenziare solo il 30% dei rifiuti prodotti che andranno in discarica o impianto di trattamento (se la Provincia si decidesse a costruirlo!)



ALTRE INIZIATIVE

L'Amministrazione Comunale mette inoltre in campo in questo settore, tramite la sua partecipata ASTEA, le campagne promozionali per la raccolta differenziata nelle scuole, con il concorso annuale "Capitan Eco" sempre molto partecipato.

Da segnalare, poi, la campagna informazione del Tetra Pak, (cartoni per bevande, che ben lavati possono essere smaltiti con la carta) e quella dei nuovi adesivi indicativi su tutti i cassonetti.

Da ricordare, infine, che da settembre i più virtuosi possono conferire nell'isola ecologica di San Biagio e accedere ad un ulteriore 2% di riduzione tariffa, oltre alla decurtazione dell'8%, già applicata nell'anno in corso, per tutti gli utenti domestici.



Americo Ruffini al traguardo del secolo

La comunità di Osimo si è arricchita di un altro centenario. Infatti il nostro concittadino Americo Ruffini ha tagliato, il 5 maggio scorso, il traguardo del centesimo anno di vita.

In occasione del giorno del compleanno, a nome della città e dell'Amministrazione comunale è stato il consigliere Roberto Francioni a recarsi nell'abitazione di via Amerigo Vespucci per consegnare al sig. Ruffini la medaglia civica ed un libro storico su Osimo. Nato a San Rocchetto di Castelfidardo e trasferitosi poi nella nostra città nel 1980, il neocentenario ha svolto per tutta la sua vita l'attività di sarto.

Strada di Bordo: una necessità

Il tracciato scorrerà a distanza di legge dalle case



In questo inserto da staccare, al centro del "Cinque Torri", i lettori possono trovare, riepilogato in estrema sintesi, tutto quello che è utile sapere sulla Strada di Bordo, cioè sulla Tangenziale - o se preferite la Circonvallazione - che da decenni è fonte di di-

scussione tra i concittadini e le forze politiche e amministrative.

Prima del progetto della Strada di Bordo, ideato dall'assessore Stefano Simoncini nell'estate del 2000, esistevano solamente delle ipotesi di lavoro, oggetto di discussione

in sede di approvazione del Prg (tracciato a nord o a sud), unitamente ai provvedimenti dell'Amministrazione Orsetti per un tentativo di finanziamento da parte dell'Anas del 1991-92. Poi più nulla.

Nel Prg del 1996, la Tangenziale esce da ogni ipotesi programmatica del Comune e il problema della sua realizzazione viene di fatto accantonato.

Solo con l'Amministrazione Latini la necessità di costruire la Strada di Bordo torna alla ribalta e viene definito un tracciato che delimiti l'espansione dell'edificato del capoluogo della città, in modo da costituire una cinta-vallo in grado di separare Osimo dalle sue frazioni e di non consentire l'espandersi di ulteriore urbanizzazione.

Il progetto - presentato in tutte le sedi: dal Governo all'Anas, dalla Regione Marche alle Province di Ancona e Macerata - diventa definitivo nel 2003, anche come modalità di finanziamento.

E dal 2004 si parte per la progettazione esecutiva del primo stralcio, quello che da via Montefanese (Padiglione), arriva fino a via Molino Mensa.

A seguire verranno realizzati contemporaneamente quello da via Flaminia I a via San Giovanni e quello che, bypassando via Linguetta, è destinato a liberare la frazione di Padiglione dal traffico; poi quello che da via San Giovanni porta a via Flaminia II e per ultimo il congiungimento tra via Molino Mensa e via San Giovanni.

Osimo ha bisogno della sua Circonvallazione

La Strada di Bordo non passa in mezzo alle case, come si è cercato strumentalmente di dire, ma rispetto all'edificato si tiene alla distanza prescritta dalla legge e non ha sbocchi con alcuna strada di lottizzazione, salvaguardando quindi da un lato il traffico locale e, dall'altro lato, lo scorrimento veloce del traffico veicolare sulla Circonvallazione.

Precisiamo che non era possibile finanziare la Strada di Bordo con la vendita delle quote azionarie dell'Astea, perché molto di tale ricavato è stato direttamente reinvestito proprio nell'Astea, che è diventata non più l'Azienda del Comune di Osimo, ma l'Azienda di ben sette Comuni, di cui quello di Osimo è il maggiore azionista. Il residuo della vendita delle quote Astea (circa 3 milioni di euro) è poi servito per la realizzazione della scuola elementare di San Biagio e per il co-finanziamento dell'Impianto di Risalita. Una volta terminata la Strada di Bordo, verranno eliminati tutti gli ingorghi di traffico. Nel frattempo il programma di questa Amministrazione prevede anche il completamento delle rotatorie, con la realizzazione, nell'ordine, di quelle del Crocifisso, dell'incrocio con via Vecchia Fornace e del Bivio Conte Orsi. Poi si procederà all'allargamento di alcuni tratti (dove possibile) di via Montefanese, via Marco Polo e via Colombo, all'interno della città, per permettere un migliore scorrimento delle autovetture.



UN'OPERA ATTESA DA ANNI

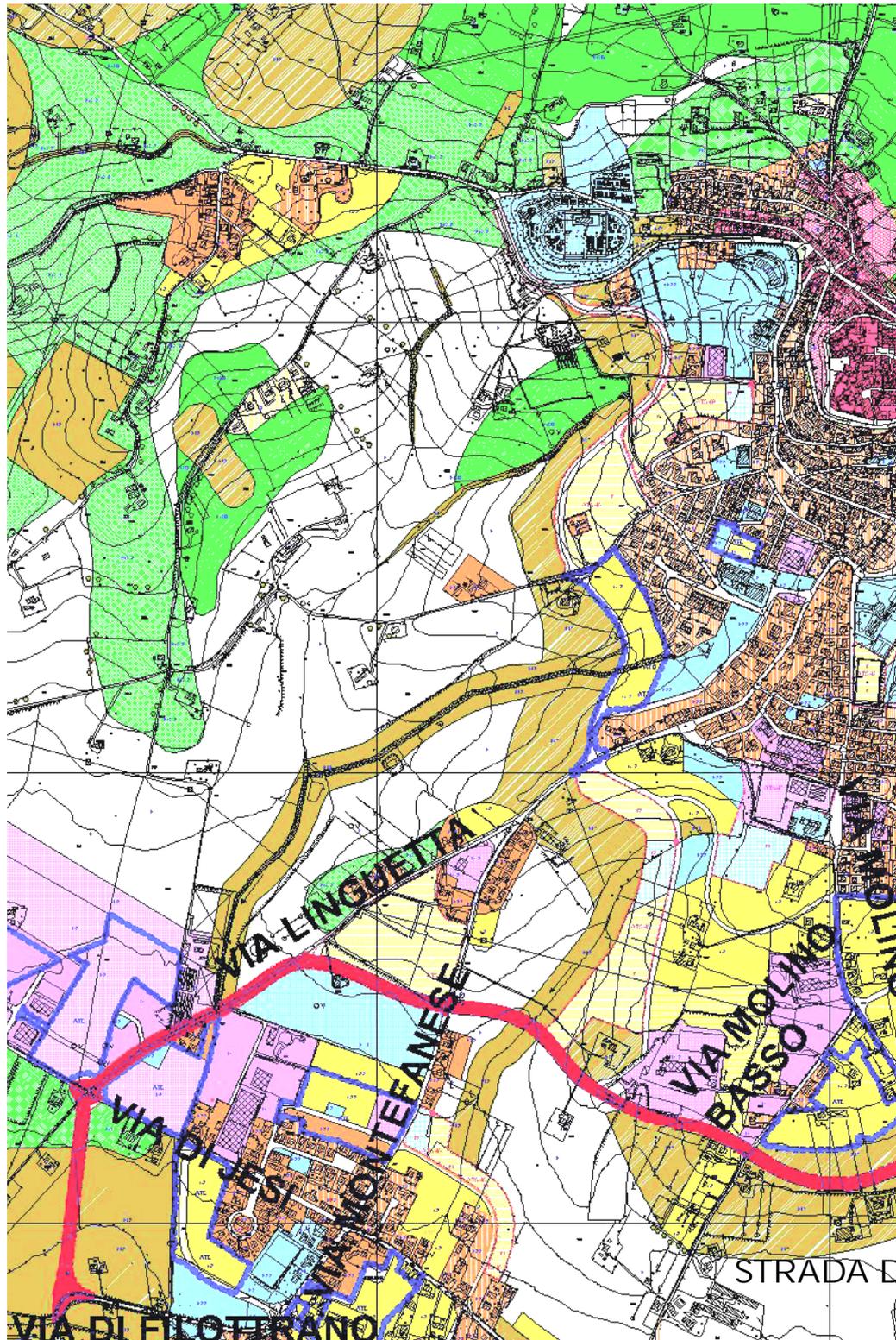
L'Amministrazione Comunale, dal 1999, ha ideato, progettato e portato all'attenzione di tutti gli enti interessati la cosiddetta strada di bordo.

Ma da nessuna parte sono arrivati e neppure sono stati preannunciati interventi a sostegno del progetto.

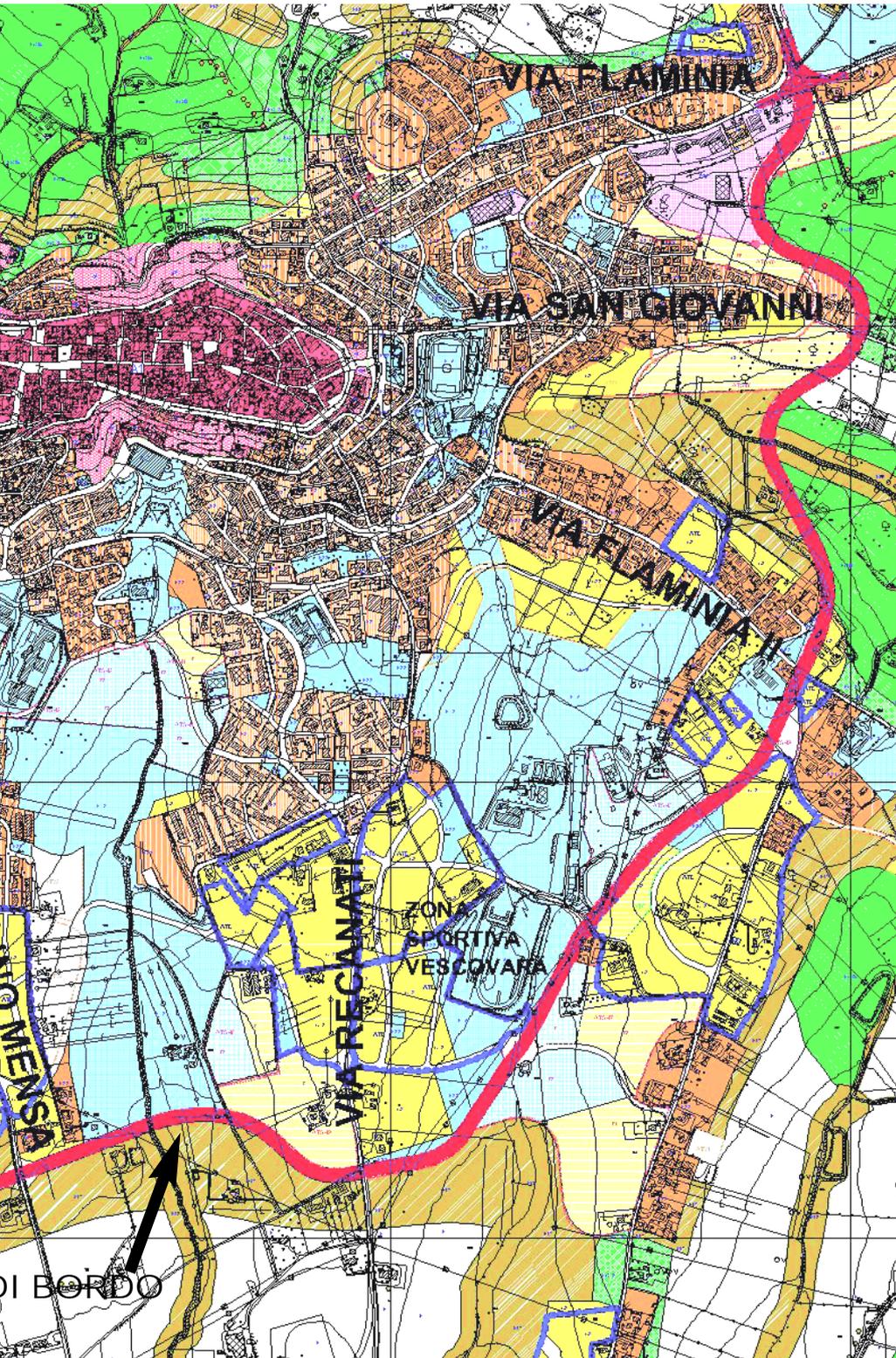
All'Amministrazione Comunale di Osimo, come successo per altre realizzazioni da tempo attese dalla cittadinanza, non è rimasto altro da fare che cominciare intanto ad avviare in proprio i lavori dell'opera.



Ecco il tracciato Strada di bordo



Sciato della di Bordo



Prima le strade, poi le case

Cosa ha fatto il Comune in attesa della Tangenziale

L'Amministrazione Comunale ha sempre operato affinché fossero realizzate prima le strade, poi le case.

In tale direzione, si vedano gli esempi in tutta la zona di via Vescovara ove il Comune ha anche realizzato in proprio la parte della bretella di collegamento di via dello Sport, che da via Cagiata (zona San Sabino) permette oggi di arrivare fino quasi a via Molino Mensa (a breve verrà realizzato anche il tratto finale di collegamento), passando per il tratto nuovo di via Spontini. O si veda cosa è successo nel tratto finale di via Campocavallo; oppure cosa sta succedendo in località Gattuccio, dove il Comune sta facendo realizzare anche il collegamento tra via Il Giugno e via Gattuccio, atteso da oltre 30 anni.

O ancora si osservi cosa sta avvenendo sotto la zona di via Molino Mensa-campo

sportivo Santilli, dove è ormai in corso di ultimazione la strada che da via Montefanese (zona Porta del Vento) porta fino a via Molino Mensa (sotto la Caserma dei Vigili). Tanto che un cittadino, partendo da via Ungheria, passando per via Il Giugno, nuovo bay-pass via Gattuccio, rotatoria Porta del Vento, nuova via sotto il Campo Sportivo Santilli, incrocio via Molino Mensa, via Spontini, rotatoria via Corta di Recanati, via dello Sport, arriva di fatto a via Flaminia II, senza dover più entrare nelle vie interne della città.

Inoltre è in corso la sistemazione del secondo stralcio del by-pass di Campocavallo e di quello dell'Abbadia.

Il concetto della realizzazione delle strade prima delle case è STATO applicato anche per tutte le altre lottizzazioni di questi anni, come ad esempio: Osimo Sta-

zione, via Arno di Padiglione, PEEP Casenuove, via Cittadini all'Aspio, San Biagio.

Rimane ancora da risolvere il collegamento tra via Tonnini e via Molino Mensa; con ogni probabilità, il Comune provvederà in proprio a realizzarlo, senza più attendere la partecipazione della Provincia di Ancona.



Sei un pensionato/a?

Prendi spesso l'autobus?

- Sai che potresti ottenere uno sconto che può arrivare anche al 50% sull'abbonamento mensile o sull'acquisto di biglietti per la circolare?
- Informarsi non costa niente, basta recarsi c/o l'Ufficio Informazioni in via Fonte Magna proprio sotto il mercato coperto.

U.R.P. Ufficio relazioni con il pubblico
Via Fonte Magna n.12 - Osimo
Orari di apertura: dal lunedì al sabato
dalle 10.00 alle 13.00

Numero Verde Comune di Osimo
800-228800
Ufficio Relazioni con il Pubblico e Turismo

Iniziativa sponsorizzata dalla



GESTIONE PARCHEGGI - TRASPORTI PUBBLICI



NOLEGGIO BUS GRAN TURISMO (max 39 posti)

Per informazioni rivolgersi allo 071/7132727 - orario dalle 08.00 alle 20.00.

Nuova area verde a Campocavallo

E' stata intestata ad Alfredo Luna, imprenditore della zona, l'intera area dell'ex campo sportivo di Campocavallo. Il complesso si compone di più zone, inteconnesse tra loro:

- 1 - area per il Centro sociale
- 2 - area per attrezzature relative a sagre e feste
- 3 - pista di pattinaggio
- 4 - prato
- 5 - vialetto da passeggio
- 6 - pista ciclabile
- 7 - parcheggio interno
- 8 - attrezzature ludiche per bambini
- 6 - campo da beach volley



Festa della Solidarietà: grande evento sociale

Il centro storico è stato il cuore di una grande festa delle Associazioni di Volontariato Osimano e della solidarietà. L'iniziativa della manifestazione proposta dall' Associazione "Il Campanile", fatta propria dall'Assessorato ai Servizi Sociali, e demandata logisticamente alla Società "Operaia", ha visto per la prima volta la Società di Mutuo Soccorso fra Operai Osimani, il Campanile, il Centro Sociale Ricreativo Anziani, L'AI-DO, L'AVUS, il Gruppo Vincenziano Osimo, La Benemerita, il MASCI Osimo 2, L'AVIS, l'Associazione Italia-Kenia "Pole Pole", l'Associazione a Piene Mani, la Croce Rossa di Osimo, l'Associazione "Buonumore", il

Coordinamento H, il Centro Missioni Osimo, l'OIKOS unite in un unico progetto a favore dei bambini diversamente abili. Questa manifestazione, che ha visto coinvolti 120 volontari, ha iniziato un nuovo percorso solidale nella città. Parimenti importante la condivisione del progetto e la donazione delle proprie logistiche per la manifestazione da parte della Geos Ma.Ver, Parko, l'ASTEA, Atletica Braccacini, Complesso "Acqua Chiara", M.T. Motors, e dal Centro Servizi per il Volontariato.

Le Associazioni partecipanti si sono reincontrate ed hanno aderito nuovamente all'invito per promuovere attività di raccolta fondi, per un trattamento chirurgico e riabilitativo presso il MEDICAL CENTER OF NEW YORK - PROF. ALLAN STRONGWATE, per le due piccole concittadine Gloria colpita da tetraparesi (paralisi di tutti e quattro gli arti), strabismo neurologico e deficit di acuità visiva; e la sorellina gemella Sophia anche lei affetta da tetraparesi spastica (paralisi di tutti e quattro gli arti complicata da spasticità muscolare), non vedente per atrofia dei nervi ottici.

L'invito che rivolgo a tutti i cittadini è quello di donare almeno UN EURO (il costo di un caffè) alla Unicredit Banca CODICE BIC SWIFT UNCRITB1Q82 AGENZIA OSIMO MARCO POLO IBAN IT89B0200837492000041290205 INTESTATO A: MIDEI MARINA MAMMA DI GLORIA E SOPHIA.

Sono certa che il grande Cuore degli osimani risponderà alle richieste delle due piccole Gloria e Sophia.



Francesca Triscari

Palas, in arrivo il fotovoltaico...



progetto preliminare per la realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico della potenzialità nominale di 999,00 kW, di tipo totalmente integrato, in località Villa, e più precisamente nell'area adibita a parcheggi presso il Palabaldinelli. L'impianto sarà costituito da pensiline fotovoltaiche che permetteranno il ricovero di autovetture. L'installazione dei moduli fotovoltaici avverrà sulle strutture metalliche di tali pensiline, garantendo la totale integrazione architettonica. I moduli fotovoltaici verranno installati con una inclinazione di circa 20° a Sud per massimizzare la produttività dell'impianto. L'estensione e la conformazione dell'area consente di installare circa 74 pensiline fotovoltaiche. Sotto ogni pensilina sarà possibile ricoverare un numero max. di 6 autovetture per una capacità di parcheggio complessiva di 450 autovetture. L'utile netto che l'Amministrazione potrà ottenere alla fine dei 20 anni, ammonta a circa ? 2.700.000,00. Secondo il cronoprogramma presentato dalla IMOS l'impianto fotovoltaico in località Villa potrà essere completato e collegato alla rete entro i primi mesi del 2009.

Dopo aver messo in funzione l'impianto fotovoltaico in località S. Sabino, la IMOS Srl riparte subito con altri progetti che prevedono l'utilizzo e la diffusione delle fonti rinnovabili. Infatti, sono già state presentate all'amministrazione comunale le valutazioni preli-

minari per la realizzazione di altri due impianti fotovoltaici di sicura utilità. Oltre al progetto che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'ultimo piano del maxiparcheggio per una potenza nominale di 355,00 kW, è stato presentato il

...e presto anche un ristorante

L'Amministrazione Comunale prevede di realizzare un'attività di ristorazione nell'area adiacente il Palabaldinelli in località Villa. Questo progetto non può che essere accolto con grande soddisfazione da parte di tutto il mondo sportivo locale ed in particolare dal gruppo della Robur Basket, la società che ha in gestione la struttura del palasport. Infatti si ritiene che una simile struttura risulterebbe oltremodo gradita sia alle squadre avversarie e sia soprattutto ai numerosissimi tifosi che, a fine partita, decidessero di fermarsi per una pizza o un piatto di spaghetti.

Inoltre il palazzetto dello sport è frequentato da numerosi giovani atleti per gli allenamenti e le partite che si protraggono fino a tarda sera. La recente inaugurazione della pista ciclabile attirerà molti appassionati della bicicletta che prenderanno d'assalto la nuova struttura, oltremodo sicura, fuori dal traffico e dai pericoli della strada.

Anche in occasione delle svariate manifestazioni e degli eventi organizzati al Palabaldinelli, la futura struttura si rivelerebbe sicuramente utile e gradita.

Confidiamo quindi che tale

attività possa essere realizzata in tempi brevi, auspicando che in futuro tale struttura possa essere completata con una adeguata ricettività alberghiera, purtroppo assai carente nel nostro territorio. Infatti la mancanza di un albergo nelle vicinanze del Palabaldinelli ostacola la possibilità di ospitare

manifestazioni sportive di livello, quali ritiri delle varie nazionali di basket e di pallavolo o concentrazioni agonistiche nazionali di varie discipline sportive, come la ginnastica, il pattinaggio a rotelle, il calcetto, le arti marziali, eccetera.

Gianni Santilli



Ecco la pista ciclabile Adalberto Gabrielloni

Ai limiti del parcheggio del Palabaldinelli (20.000 mq) è stata realizzata una pista ciclabile di 990 metri lineari di lunghezza.

La pista, intitolata al compianto Adalberto Gabrielloni, mitico patron della squadra di ciclismo di Campocavallo dal 1967 al 1999, servirà soprattutto agli allenamenti dei giovanissimi ciclisti che saranno quindi completamente tutelati nello svolgimento della loro attività sportiva. Ma la pista è a disposizione di tutti coloro che vorranno fare una amatoriale e turistica passeggiata. Un accordo tra la società "Senza Testa Ciclismo" e la Robur Basket (che gestisce l'impianto) permetterà di utilizzare pure gli spogliatoi; a breve ci sarà anche la disponibilità per il noleggio di biciclette.



Attenti a quei due!

Sono i due angeli custodi del Palabaldinelli. Sempre insieme e sempre pronti a tenere perfettamente in ordine la nuova struttura sportiva, la più importante del Comune di Osimo. Gianni Cursi e Dino Santoni, ciascuno con il proprio ruolo e la propria passione, sono veramente una ricchezza per il mondo osimano dello sport. E non solo!



Dal fallimento della Lenco



Forse la SO.GE.MI. può non risvegliare particolari ricordi negli osimani. Ma quando si sottolinea che la SO.GE.MI. deriva dalla ex-Lenco, allora si che si risveglia nei concittadini una certa attenzione.

Recentemente si è tenuta l'inaugurazione dell'ampliamento dell'azienda, alla presenza del titolare, Carlo Bianco. La sede è a Osimo Stazione, in via F. Crispi, 2, al suo interno lavorano circa 280 persone

Dunque, come livello di personale, siamo al cospetto della prima azienda del nostro territorio comunale.

La SO.GE.MI. - che oggi produce e vende particolari meccanici ed elettromeccanici che sono impiegati dalle più grandi case automobilistiche italiane, europee e del resto del mondo - è stata costituita il 21 gennaio 1986.

E' divenuta operativa il 20 maggio 1986 e cioè subito dopo il fallimento Lenco. In quel momento, l'azienda venne trasformata in Spa e trasferita

a Osimo, in via Guazzatore 207, sede della ex-Lenco. Immediatamente iniziò l'attività di produzione degli stessi prodotti della ex Lenco, con gli stessi dipendenti che nel frattempo erano rimasti sul posto di lavoro.

Se la SO.GE.MI. oggi è arrivata dove è arrivata lo si deve in gran parte anche a chi - come i dipendenti ex Lenco - ha sempre creduto in questa rivincita. E a chi, come il nostro ex-sindaco Alberto Cartuccia, tanta parte ha avuto nella trattativa politico-sindacale che ha permesso un tale accordo. E qui entra in gioco un giovane industriale di Vicenza, Antonio Sessa, che a quei tempi aveva appena 44 anni e aveva tanta voglia di fare. È così iniziata questa avventura in cui anche io sono stato coinvolto nel luglio del 1986 e di cui ho iniziato a far parte ufficialmente il 05 agosto 1986 con numero di matricola 28 (tanti erano allora i dipendenti SO.GE.MI.)

Ho visto subito che c'era gente motivata e desiderosa di riscattare tutto

quanto di non vero si diceva in quei tempi della ex-Lenco. Con l'aiuto di tutti si è iniziato prima a migliorare quanto già si produceva; poi ricordo che abbiamo avuto notizia che la FIAT ci aveva accolto nella sua schiera di fornitori col n° 19899.

Quello fu veramente il passo che ci proiettò nel futuro.

Nel frattempo - eravamo nel 1988 - con l'aiuto del Comune abbiamo dovuto reperire un'area dove realizzare il nuovo stabilimento perché avevamo saputo che il curatore del fallimento Lenco aveva venduto i locali all'ASPEA e pertanto entro il 30 settembre 1989 avremmo dovuto sgomberare. Cosa questa non prevista nel Piano industriale.

Ci siamo sentiti veramente male; comunque forse è stata proprio questa situazione a caricarci e a motivarci ulteriormente tutti, dal titolare fino all'ultimo degli operai, tanto che il 23 dicembre 1989 abbiamo potuto iniziare a smontare i macchinari in via Guazzatore e l'8 gennaio

al miracolo della Sogemi

1990 è stato avviato il ciclo di lavoro presso il nuovo stabilimento. Uno stabilimento costruito in 10 mesi su un'area che il Comune ci aveva venduto, ma che ancora non aveva acquistato.

L'acquisto fu perfezionato dopo circa 2 anni e ciò ci permise infine di accedere a quei finanziamenti necessari per le opere che avevamo dovuto affrontare. A quei tempi eravamo circa 70 dipendenti.

Grazie al dottor Sesso abbiamo iniziato a rifornire il mercato tedesco, ad acquistare materiali da fornitori più competitivi, vedi quelli asiatici, e a creare nuovi prodotti, sempre più di qualità, con maggiori prestazioni e a prezzi sempre più appetibili per i nostri clienti. Siamo così arrivati al 2 giugno 1994, quando sia la nostra azienda che la Nova SME di Vicenza sono passate alla proprietà del dottor Carlo Bianco, che già aveva altre aziende operanti nel settore automobilistico e in quello elettrodomestico.

A quel punto abbiamo fatto un altro salto di qualità perché ci siamo trovati a far parte di un gruppo di aziende, tutte con un significativo bagaglio tecnico-commerciale e ciò ci ha permesso di progredire in maniera forte e incisiva sui nuovi mercati che ci interessavano.

Il resto è storia di questi giorni, una

storia che speriamo possa coinvolgere i nostri figli prima e i nostri nipoti poi.

Questa è la SO.GE.MI., un'azienda dove si è lavorato sempre in silenzio, un'azienda costruita e gestita sempre dai suoi dipendenti e per questo particolarmente attenta alla qualità e alla sicurezza dei luoghi di lavoro.



ARREDA LA TUA CASA

...CON IL TUO QUADRO

*Cerchi un quadro veramente originale?
...non trovi quello adatto al tuo ambiente?
Mettici del tuo!*

*Potrai scegliere sia il formato
che il soggetto utilizzando anche le tue foto.
Grazie ad una nuova tecnica che fonde la finitura a
mano con la stampa digitale realizzeremo
su tavole in legno o su tela il tuo quadro.*

*Hai sempre sognato di pubblicare
la raccolta dei tuoi quadri, delle tue foto,
delle tue poesie, del tuo romanzo
o semplicemente il libro della tua storia
d'amore, di quella della tua famiglia
o del tuo gruppo di amici?
Da oggi stampare e pubblicare
anche una sola copia è diventato realtà.*

Grafiche Scarponi
editrice

PARTECIPAZIONI

*Vasta scelta di partecipazioni
dalle più eleganti ed esclusive con carte fatte
a mano, lettere in rilievo o con oro a caldo,
a quelle più creative ed originali.
Soluzioni veramente economiche scegliendo
carte presenti nel nostro magazzino.*

*Depliant • Cataloghi • Computer grafica
Lavori commerciali • Edizioni
Manifesti • Poster 6x3
Cartellonistica • Gigantografie
Video • Stampa Digitale • Siti Internet*

Grafiche Scarponi - Via Pergolesi, 15 - Osimo Tel. 071.7230788
www.grafichescarponi.com - cecilia@grafichescarponi.com

DIVENTARE AUTORE ...NON È PIÙ UN SOGNO

PER LA TUA AZIENDA

Le nuove opere pubbliche

Neanche l'estate ferma l'azione dell'Amministrazione Comunale per dare agli osimani una Città sempre più bella e a misura d'uomo. Ecco alcuni dei lavori giunti al traguardo in questo periodo

Ristrutturazione e risanamento conservativo della pavimentazione selciata di Via Roncisvalle e Vicolo Malagrampa

Importo lavori: 330.000 euro

Responsabile del progetto: ing. Roberto Vagnozzi

Direzione Lavori: ing. Roberto Vagnozzi

Esecuzione lavori: Impresa Pipponzi Civitanova Marche



Manutenzione straordinaria marciapiedi di via Cinque Torri e di un tratto di strada di via San Filippo

Importo lavori: 170.000 euro

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Mancini

Direzione lavori: geom. Franca Cantori

Esecuzione lavori: Impresa Solveti Carlo e Figli di Angeli di Rosola



Realizzazione di un tratto di marciapiedi in via Cialdini

Importo lavori: 30.000 euro

Responsabile del procedimento: ing. Roberto Vagnozzi

Direzione Lavori: geom. Andrea Vaccarini

Esecuzione lavori: Geos Ma.Ver. di Osimo

Manutenzione straordinaria di via Albarelli

Importo lavori: 100.000 euro

Responsabile del procedimento: ing. Roberto Vagnozzi

Direzione Lavori: geom. Andrea Vaccarini

Esecuzione lavori: Impresa Maceratesi di Castelfidardo

Realizzazione di una pista ciclabile in località Osimo Stazione - 1° stralcio

Importo lavori: 125.000 euro

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Mancini

Direzione lavori: ing. Roberto Vagnozzi

Esecuzione lavori: Impresa Moroni Gaspare di Osimo



Realizzazione di un tratto di marciapiedi in via San Giovanni

Importo lavori: 50.000 euro

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Mancini

Direzione Lavori: geom. Andrea Vaccarini

Esecuzione lavori: Impresa Moroni Gaspare di Osimo

Manutenzione straordinaria di Via Ungheria e Via Chiaravallese

Importo lavori: 100.000 euro

Responsabile del procedimento: ing. Roberto Vagnozzi

Direzione lavori: geom. Andrea Vaccarini

Esecuzione lavori: Impresa Cu.Mar. Ascoli Piceno

Realizzazione di un tratto di marciapiedi in via Flaminia II da km 10 + 000 a km 10 + 260.

Importo lavori: 50.000 euro

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Mancini

Direzione lavori: ing. Roberto Vagnozzi

Realizzazione lavori: Impresa Geos Ma. Ver. di Osimo

LA STERILIZZAZIONE PER COMBATTERE IL RANDAGISMO

Cosa può succedere se ogni cagna (o gatta) facesse una cucciolata almeno una volta nella vita?

Supponendo una media di 6 cuccioli per cucciolata di cui tre femmine, nel giro di 10 anni il numero degli animali sarebbe più di 500.



Considerando che ogni anno vengono abbandonati circa 150.000 cani, ci saranno davvero tanti aspiranti proprietari?

La mancata sterilizzazione del tuo cane e la conseguente gravidanza può comportare:



Se fai sterilizzare il tuo cane o il tuo gatto ti sarà concesso un contributo di 50 € per il cane e 25 € per il gatto

Per informazioni rivolgersi:
Comune di Osimo - Ufficio URP - 071-7249247 - 071-7249282 - 071-7249271
Associazione di Volontariato "Amici degli Animali" ONLUS -

SE AMI GLI ANIMALI NON FAR NASCERE DEI RANDAGI !

Tribuna aperta: la parola ai consiglieri comunali

Anche per questo numero di 5 Torri abbiamo invitato tutti i consiglieri comunali a proporre ai lettori un proprio intervento su un argomento di attualità politica locale o nazionale. La partecipazione è risultata però scarsa, forse per il periodo vacanziero

La redazione

IL FUTURO E' DEI GIOVANI



La quotidianità della vita anche nella nostra Osimo è sempre più difficile; le famiglie sono sempre più in difficoltà nel raggiungere la fine del mese cercando di rispondere alle necessità che a differenza della capacità di acquisto degli stipendi "non calano".

Di fronte a questa situazione credo che un'Amministrazione seria e concretamente vicina ai propri cittadini debba iniziare fortemente a pensare e valutare come poter svolgere un ruolo di sostegno possibile.

Premesso che oggettivamente questa nostra Amministrazione ha già fatto molto nel settore del sociale con interventi concreti per giovani coppie, prestati d'onore ai giovani, tutta la gamma di servizi forniti dalla società A.S.S.O. dove l'Amministrazione ha sempre contribuito economicamente per garantire le necessità; credo che se lo scenario economico nazionale non cambierà un'ulteriore intervento non potrà essere fuggito.

L'Amministrazione Comunale in futuro non potrà più permettersi interventi che siano spalmati su tutti i cittadini come fino ad ora a cercato in tutti i modi possibili di fare; ma dovrà concentrare i propri interventi aiutando chi veramente da solo non ce la fa a sostenersi.

Certo che questa sfida non sarà semplice ma credo dovrà essere da subito il nostro primo impegno, io credo che si possa iniziare da tutti coloro che hanno famiglie numerose, con problemi di handicap, monoreddito, anziani soli e

soprattutto giovani senza un lavoro e quindi purtroppo senza un futuro.

Gli interventi dovranno essere ben valutati soprattutto sulla "sostenibilità economica" ma credo che particolari sconti particolarmente "mirati" sulle tariffe elettriche, gas, acqua, rifiuti possano essere valutati.

L'incentivazione del commercio "dal produttore al consumatore" con appositi mercati per calmierare e non permettere speculazioni nei prezzi con un nuovo giorno di mercato cittadino presso l'ex area dei magazzini comunali in Via M. Mensa (il Sabato..?).

Forme di impiego dei giovani senza lavoro magari coinvolgendo le società partecipate Geos Ma.Ver e Park.O. magari anche temporaneo o part-time (coinvolgendo le associazioni sindacali per trovarne le modalità) impiegandoli in quelli che attualmente sono servizi svolti con grande spirito di servizio da "schiere di anziani" ai quali la nostra Città deve molto ma che deve anche dire che "il futuro è dei giovani !!"

Questi saranno i miei impegni futuri come consigliere comunale, sperando che possano essere fruttuosi per la comunità.

Mirko Gallina Su la Testa

UN GRANDE PARCO ANCHE A PASSATEMPO



E' intenzione dell'Amministrazione Comunale di progettare e realizzare un'area verde con attrezzature ludiche nella zona immediatamente adiacente alla palestra comunale di Passatempo.

Si tratta di un area di circa ottomila metri quadrati che potrebbe diventare il vero e proprio polmone verde della frazione: un luogo privilegiato di aggregazione sia per i giovani che per anziani. Attualmente infatti, a Passatempo esistono due piccole zone verdi modestamente attrezzate, di dimensioni molto ridotte, poco distanti dalla zona del supermercato; ed un'altra area, adibita a pista ciclabile per bambini, realiz-

zata dall'Amministrazione Comunale in questo mandato amministrativo. Il recente sviluppo della frazione, nonché la costante, assidua presenza di persone di ogni età in tale area fanno chiaramente capire che esiste la precisa richiesta di poter fare conto su un vero e proprio parco di frazione.

Come consigliere comunale espressione del territorio di Passatempo, mi sono sempre adoperato affinché l'Amministrazione Comunale si indirizzasse alla realizzazione di una adeguata zona di verde attrezzato ed in sinergia con il locale ex Consiglio di Quartiere abbiamo provveduto a sollecitare ed ottenere, con la variante al PRG, il cambiamento di destinazione urbanistica dell'area oggetto del suddetto progetto, da zona "edificabile" a zona ad "uso pubblico per attrezzature sportive, verde attrezzato ed istruzione".

Quest'area, infatti, ha una collocazione davvero ideale al centro di Passatempo, a ridosso della palestra e della erigenda nuova scuola; si pensa di realizzarvi percorsi pedonali per passeggiate con piazzole di sosta e installarvi attrezzature sportive, in modo da poter ospitare persone di ogni età. L'area sarà anche disponibile ad ospitare un centro sociale autogestibile dal C.d.Q. o da eventuali associazioni. Nella zona peraltro è prevista la realizzazione di un parcheggio per circa 100 auto ed il collegamento della Via S. Pertini con la Via Costa.

Voglio anche sottolineare il fatto che un gruppo di giovani di Passatempo, di fronte alla prospettiva di questo progetto, ha già provveduto a rendere nota la propria disponibilità a costituire una associazione appositamente per l'organizzazione di iniziative sportive e ricreative da allestire all'interno dell'area verde. Dunque, si può senz'altro dire che, sotto tutti i punti di vista, partiamo con il piede giusto.

Questa realizzazione, oltretutto, è destinata a qualificare ulteriormente la già avanzatissima politica ambientale dell'Amministrazione Comunale, che negli ultimi tempi ha varato i progetti del parco di Osimo Stazione e del parco di Colfiorito, oltre ad aver realizzato lo splendido complesso attrezzato di Campocavallo, intitolato ad Adalberto Gabrielloni.

Gino Cola Patto Sociale

A PROPOSITO DI UN COLLEGA...



L'attacco a freddo che è stato sferrato all'Amministrazione Comunale da parte di chi oggi si fregia di essere capogruppo consiliare di Forza Italia e che invece fino a

pochi mesi fa non solo è stato candidato per una lista civica denominata "per Latini", ma che è stato uno dei più forti sostenitori di quelle questioni che oggi sono per lui motivo di opposizione - prg, strada di bordo, rapporti con gli altri enti - mi ha lasciato esterrefatto. Sarò nuovo della politica e quindi ingenuo, ma vedere uno che ci fa fare le ore piccole per spulciare una ad una le osservazioni del prg, che ci impone di aumentare Ici e addizionale Irpef, che dichiara che la Margherita doveva essere messa fuori dalla maggioranza, che dice che sarà sempre puntuale in Consiglio Comunale e poi, solo perché il vento sembra cambiare (probabilmente solo per lui) si getta nell'opposizione e per far dimenticare la sua giravolta lancia ogni tipo di denuncia (molto spesso inventata di sana pianta), mi sembra il massimo di quello che in politica non deve più succedere.

Ricordo che lo stesso consigliere, che si batte contro l'impianto di betonaggio, lo ha votato; lo stesso che si fregia di essere contro il prg, ha adottato e votato le 300 e passa osservazioni e oggi, quando fa comodo, vota anche le lottizzazioni (magari di persone a cui non può dire di no). Ricordo pure come per evitare che entrasse in Consiglio Comunale, nel 2004 l'Amministrazione si formò con oltre tre mesi di ritardo e che sulla sua fedeltà alla amministrazione giurarono in molti: da ambasciatori a imprenditori, da dirigenti di enti pubblici a assessori.

Il risultato è che il lupo perde il pelo ma non il vizio e quello che veramente mi fa più arrabbiare è che il consigliere, in ogni cosa che fa, cerca di screditare chi, come gli altri colleghi di maggioranza, ha adempiuto all'impegno nei confronti degli elettori. So di esprimere non solo il mio totale disappunto, ma anche quello di molte persone impegnate in politica e non. Certamente quello che farò in futu-

ro sarà mettere in risalto le "virtù" di chi pensa di farla sempre franca passando di palo in frasca, e di nascondere quanto da lui compiuto dietro una... frasca, in cui però la luce può arrivare.

Di questo collega che rappresenta oggi una importante forza politica potrei non solo dire di essere deluso, ma molto di più; lo ringraziando però di avermi fatto capire quale sarà il tipo di "politica" da cui non sarò mai attratto.

Per il resto credo che gli impegni che noi abbiamo assunto, soprattutto con le fasce più umili della popolazione, si sono ulteriormente concretizzati in questo periodo e considero positiva l'opportunità che l'Amministrazione Comunale ha offerto a molte località e frazioni osimane che altrimenti non avrebbero trovato spazio per crescere ed anzi sarebbero regredite ancora di più.

Michele Gelsomini Su la Testa

LO SPORT IN PRIMA PAGINA



Vorrei questa volta utilizzare lo spazio riservatomi dal periodico "5 Torri" per parlare di sport. E' un argomento che da sempre mi sta cuore, perché lo sport - in tutte le

sue espressioni - rappresenta una componente importantissima della vita sociale della nostra comunità.

Come presidente dell'Osimana, ho ovviamente uno sguardo preferenziale sul calcio e mi fa particolarmente piacere sottolineare il fatto che, grazie allo sforzo collettivo dell'intera dirigenza e all'appoggio dell'Amministrazione, siamo finalmente riusciti a riportare il calcio giallo-rosso nella collocazione che gli compete, vale a dire nel novero delle migliori cinque squadre del Comitato Regionale. Il ritorno in Eccellenza e l'accesso ai play-off hanno infatti sancito, dinanzi alle Marche intere, il fatto che l'Osimana è tornata ad essere una "big". Ciò mi riempie di orgoglio, come osimano e come presidente, ma quel che più conta, a mio avviso, non è tanto il pur brillantissimo conseguimento a livello di risultati, quanto il fatto di avere finalmente risvegliato una "piazza" che comprensibilmente era diventata

ormai da un decennio refrattaria al calcio, dopo lo sprofondamento in Terza Categoria. Tale risveglio si è concretizzato nella presenza di oltre milleduecento tifosi in occasione dell'incontro di spreggio con la Cingolana e devo dire che, nel momento in cui ho visto il "Diana" così gremito di tifosi, ho provato la più forte emozione da quando mi sono gettato in questa avventura.

Ora ripartiamo per un'altra stagione in cui vogliamo confermare tutto quello che di buono è stato fatto in quella da poco conclusa. Abbiamo varato un ampio e articolato settore giovanile, abbiamo puntato su un tecnico osimano verace come Stefano Senigagliesi, abbiamo allestito con non pochi sacrifici una prima squadra in grado di dare agli sportivi ulteriori soddisfazioni.

Alla Amministrazione Comunale chiedo di continuare a starci vicina, ai tifosi di venire a seguirci numerosi e agli osimani di buona volontà di darci una mano in Società. Per crescere ancora, l'Osimana ha bisogno dell'aiuto di tutti.

Andrea Falcetelli Osimo Democratica

INVESTIAMO SULLE NUOVE GENERAZIONI



Tra i tanti problemi che la società moderna propone, quello dei giovani è a mio avviso uno dei più importanti. Mai come ai giorni nostri, infatti, i giovani vivono una situazione di disagio e di difficoltà, dovuta al fatto che le famiglie hanno tutto, meno il tempo da dedicare loro. E uguale disagio, i ragazzi sembrano viverlo nei rapporti con il mondo della scuola e con quello delle istituzioni.

Viene quasi da pensare che i giovani, in questa società del terzo millennio, siano un elemento di fastidio e non più una grande risorsa su cui investire in proiezione futura. Infatti, non facciamo ormai più niente per ascoltarli, per capirli, per permettere loro di esprimersi.

Quando entriamo in rapporto con loro è ormai solo per fronteggiarli, per cercare di adeguarli alla nostra mentalità di adulti.

Anche a Osimo vedo che serpeggiano

sempre più atteggiamenti di intolleranza verso i giovani. Basti pensare alle continue lamentele che giungono alla Amministrazione o alle Forze dell'Ordine da parte di persone che abitano o passano nei pressi dei loro luoghi di aggregazione, come ad esempio i campetti di calcio realizzati in tante zone della città. La gente dice che vuole riposare, che si vuole rilassare, che vuole dormire e il gioioso giocare dei ragazzi arreca fastidio.

Di fronte a tutto ciò, è chiaro che i nostri giovani sentono che tra loro e noi c'è ormai l'abisso e si ritraggono in una chiusura a riccio in cui filtrano sempre più spesso sostanze come alcool e stupefacenti. E anche di fronte a questo fenomeno, gli adulti sono solo pronti ad attaccarli, non considerando che i ragazzi sono l'anello debole della diffusione della droga, il terminale ultimo di questo perverso traffico.

Per fermare la droga, non serve a niente prendersela con l'ultima ruota dell'ingranaggio, con le vittime di questo meccanismo; bisogna puntare contro chi usa la droga per arricchirsi, contro chi fa dello spaccio un commercio di morte dal fatturato altissimo.

E, allo stesso tempo, occorre che le Famiglie, le Istituzioni e la Scuola si mettano finalmente all'ascolto dei giovani, consentendo loro di esprimersi secondo i propri, personalissimi modi di sentire e di essere.

Altrimenti, se vorremo continuare a imporre ai giovani la nostra mentalità di adulti, le distanze continueranno a dilatarsi e tra noi e loro si perderà ogni punto di contatto, con conseguenze evidentemente molto pericolose.

Graziano Palazzini Su la Testa

LE LISTE CIVICHE OVVERO LA POLITICA DEL FARE



Viviamo un momento davvero molto difficile. Un momento congiunturale e strutturale in cui la nostra società è attraversata da crisi economiche raramente registrate nei decenni precedenti, che stanno comportando un aumento smisurato del costo delle risorse ener-

getiche.

E Da ciò conseguono difficoltà molto consistenti per le nostre famiglie. In questo quadro generale assai delicato, si innesta la situazione che viviamo a livello locale. Il Comune di Osimo e noi delle Liste Civiche – nonostante gli attacchi giornalieri che riceviamo – andiamo avanti con la nostra forza e con la nostra determinazione di sempre: quella del "fare".

Ritengo che tra i principali doveri di ogni amministrazione e di ogni amministratore vi sia quello di dare risposte alle esigenze e alle necessità di tutti i cittadini. E uno dei problemi più importanti, in ordine al quale i nostri cittadini attendono da troppo tempo risposte, è rappresentato dall'esigenza di avere un Ospedale di Rete nella nostra zona. Noi delle Liste Civiche difendiamo il sito primario di San Sabino, anche se la Regione e la Asur, senza alcun valido motivo, lo bocceranno. E' dunque ora di trovare una soluzione alternativa autonoma.

Altra necessità di primaria importanza, ormai da parecchio tempo, per la nostra collettività, è rappresentata dalla Strada di Bordo, una realizzazione che potrebbe finalmente sollevare Osimo da tutto il traffico dell'asse, ex S.S. 361, Ancona-Macerata.

In questo periodo migliaia e migliaia di concittadini ci dimostrano fiducia e solidarietà firmando la nostra proposta per accelerare il completamento di questa variante. Mentre gli altri parlano, noi facciamo. Il primo tratto da via Montefanese a via Molino Mensa è in corso di realizzazione e altri tre stralci funzionali partiranno a breve.

Altri lavori importanti che riguardano la viabilità sono rappresentati dal raddoppio di via Sbozzola con ampliamento del ponte. La strada sarà a breve completata con i fondi provenienti dall'Ikea.

Infine vorrei concludere queste mie riflessioni, esprimendo non solo una speranza, ma anzi una certezza: gli osimani di sicuro comprendono appieno il valore del lavoro portato avanti in questi anni dalle Liste Civiche per il bene della nostra amata Osimo; dunque sapranno immancabilmente tradurre in atti concreti questo loro apprezzamento nelle occasioni in cui saranno chiamati ad esprimere un giudizio.

Roberto Francioni Su la Testa

OSIMO ALL'AVANGUARDIA NEL SOCIALE



È sempre gradita l'opportunità che l'Amministrazione Comunale offre a tutti i consiglieri comunali di portare a conoscenza dei cittadini i loro punti di vista sulle

varie tematiche che interessano il nostro territorio e la nostra vita sociale, specialmente in occasione dell'uscita del suo periodico 5 Torri.

Tengo comunque a precisare che nell'ultima edizione di questa rivista, per un puro disguido, non è apparso il mio articolo, e me ne scuso, ma non era assolutamente mia intenzione sottrarmi a tale impegno.

Il clima politico che si percepisce in questo periodo è di una certa distensione in ogni schieramento, e ciò dovrebbe essere di buon auspicio per le prossime elezioni amministrative che si terranno l'anno prossimo.

Sinceramente non vedo valide alternative all'attuale composizione di maggioranza salvo forse qualche piccolo ritocco che gioverebbe alla stabilità dell'attuale maggioranza. Comunque ciò dovrebbe avvenire con molto senso di responsabilità e chiarezza da parte di ognuno. I cittadini non hanno bisogno di sterili polemiche politiche, bensì di fatti concreti che incidano positivamente sulla loro vita quotidiana come quelli compiuti dall'amministrazioni Latini dal 1999 ad oggi, anche se come diceva una canzone: "Si può fare di più...". Ed è proprio questo che ci deve spingere a migliorare la nostra azione politico-amministrativa sino anche ad anticipare le aspettative dei nostri concittadini dando sempre più risposte sicure e mirate alla risoluzione delle molteplici problematiche quotidiane.

È notizia di poche settimane fa che l'A.C. ha approvato il nuovo Regolamento Edilizio in gran parte rivolto alla nuova politica del risparmio energetico di cui tanto si parla e che inciderà in maniera forte sulle nuove costruzioni.

È stato inaugurato inoltre da poco il nuovo impianto fotovoltaico che la nostra A.C., primo ente pubblico in Italia, ha fortemente voluto e portato a termine. Sono

stati inoltre avviati i progetti per la installazione di impianti fotovoltaici in diverse strutture pubbliche e vengono messe a punto facilitazioni per il loro utilizzo in quelle private.

Sul sociale la nostra A.C. è stata sempre all'avanguardia, ma come ben sappiamo in questo settore non si fa mai abbastanza ed oggi, con l'attuale negativa situazione economico finanziaria che amplifica i problemi sociali, dobbiamo impegnarci ancora di più per aiutare le categorie più deboli sotto ogni aspetto.

Dove invece dobbiamo accelerare secondo me è sui "RIFIUTI".

Ormai i cittadini sono pronti per iniziare la raccolta differenziata "porta a porta" dopo l'avvio di quella differenziata avvenuto già da tempo. In diversi comuni anche marchigiani è già iniziata.

E penso che l'Astea deve farsi carico di questa iniziativa con investimenti e campagne di sensibilizzazione sociale. Infatti con i moderni impianti di separazione e trattamento si riesce oggi a portare in discarica solo una minima parte dei rifiuti, contribuendo così al miglioramento delle condizioni di vita, senza aumentando i costi, se non addirittura abbassandoli.

Grandi opere: per affrontare e risolvere certe questioni, vedi ospedale di rete, variante alla SS 361, rotatorie periferiche ci vuole la collaborazione fattiva degli enti sovra comunali.

Da qui l'invito a mettere una pietra sopra le polemiche e cercare insieme con l'Amministrazione Comunale di percorrere finalmente una strategia comune per risolvere tali questioni per il bene dei cittadini facendo ognuno un passo indietro, perché solo così si inizia e si riesce a portare a termine ciò che si deve costruire.

Infine, permettetemi, mi sento in dovere di rivolgere un forte appello alla nostra Amministrazione Comunale, alla Curia Vescovile ed a tutti i cittadini osimani e non solo affinché tutti insieme si contribuiscano a portare a termine i lavori di manutenzione straordinaria, ognuno per quello che può, della Chiesa dell'Abbadia, un bene storico-culturale dei più antichi, non solo ecclesiale della nostra comunità che è nostro dovere preservare.

Giuseppe Beccacece Liberi e Forti

FINE DI UN SOGNO



Con la delibera n. 190 dell'11.02.2008 la Regione Marche ha annullato l'affidamento dei lavori per la costruzione dell'Ospedale di Rete di San Sabino; svanisce così definitivamente la possibilità per la nostra Città di costruire un nuovo ospedale, un sogno inseguito fin dal 1987.

Leggendo le carte in mio possesso relative alla questione, non ultimi i verbali della V Commissione del Consiglio Regionale, debbo concludere che su tutta questa vicenda coloro che ci rimettono sono i cittadini che ancora una volta pagano, sopra la propria pelle, sulle ingannevoli promesse di quei politici che in questi anni si sono occupati della vicenda. Non a caso su questa questione è in corso una indagine sia della Magistratura penale che di quella contabile.

Voglio inoltre denunciare che solo per tutti i contenziosi nati dal 1997 ad oggi è stata determinata una spesa per la pubblica amministrazione di circa un milione di euro per le parcelle degli avvocati, gli unici che finora ci hanno guadagnato e che tra l'altro sono già pronti ad intraprendere nuove battaglie legali.

Cari concittadini, scusatemi, ma mi viene da dire: CHE SCHIFO!!

Ormai ci stiamo avvicinando alla scadenza del mio mandato elettorale e credo che sarebbe opportuno analizzare alcuni aspetti dell'Amministrazione Latini.

Dopo il grande successo del primo governo, il secondo mandato ha visto più ombre che luci. Il metodo di amministrare, accentratore, con una squadra di governo di basso profilo, ha portato la città ad un isolamento politico.

A parte il fallimento dell'Ospedale, poco imputabile a questa amministrazione, gravi ripercussioni si registreranno con il nuovo Prg considerato che l'approvazione, alla quale il sottoscritto non ha volutamente partecipato, creerà un lungo contenzioso con la Provincia e con tutti coloro che hanno visto trasformate le proprie aree edificabili solo sulla carta.

Altro fiasco, la tanta proclamata Strada di Bordo, la cui realizzazione è inimmaginabile senza il contributo economico

dello Stato, della Regione e della Provincia.

Concludo facendo un appello a tutti i cittadini osimani che hanno votato PDL, affinché si facciano avanti e con la loro partecipazione si possa costruire anche a Osimo il nuovo partito del Popolo della Libertà, con una nuova classe dirigente, di maggiore spessore politico, in grado di proporre un programma serio e uscire dall'isolamento politico.

Giovanni Strologo Forza Italia

LA STRADA DI BORDO E' UN ESCAMOTAGE PER ABBINDOGLARE GLI OSIMANI



La drammatica situazione delle morti sul lavoro e degli incidenti spesso gravi non accenna a diminuire. Anche nella nostra città la cronaca ci riporta notizie di

lavoratori che subiscono incidenti soprattutto nel settore edilizio. E' passato più di un anno e ancora non si è avuta notizia dell'esito delle perizie tecniche sul guasto allo scuolabus "stravecchio" che sembra aver causato la morte di un giovane autista della Park'O padre di due bambini. L'Ispektorato del lavoro sollecitato dall'amministrazione comunale e dai sindacati dovrebbe potenziare i sopralluoghi per accertare il rispetto delle norme della sicurezza e prevenire altri drammi. Purtroppo la scarsa rilevanza che nel dibattito politico e sociale anche locale viene data a questi episodi denota la perdita progressiva della centralità del lavoro nei suoi drammatici connotati di precarietà.

Altri sono gli interessi nel dibattito locale tutti come sempre incentrati sullo sviluppo urbanistico.

"Quanto tempo avresti risparmiato se ci fosse stata la strada di bordo che noi vogliamo e che la Provincia ha bocciato?" Un anno prima delle elezioni amministrative del 2009 le liste civiche, cominciano ad affiggere lungo le vie, le rotatorie e gli incroci intasati della città tanti manifesti con questo messaggio ai cittadini autisti al centro di una petizione con raccolta capillare di firme; cominciano di fatto a spendere i tanti soldi donati dai loro tanti sostenitori per avviare la propaganda

elettorale incentrata su uno degli obiettivi centrali del programma non realizzato: la realizzazione di una strada che oltre a raccordare la viabilità nei nuovi quartieri funga da variante alla strada provinciale Settempedana Macerata-Ancona.

E per fortuna diciamo noi della Sinistra quest'opera assurda non si è realizzata e non si realizzerà nonostante le dichiarazioni sulla stampa con il taglio in quattro di un misero nastro per l'avvio dei lavori e sul TG3 del Sindaco che illustra e inaugura il primo tratto da Padiglione alla nuova zona artigianale-commerciale della ex-Fornace Lanari in via Molino Basso!

La lista del Sindaco "Su la testa", o meglio sarebbe dire "Giù la testa" vista la condizione di sudditi in cui il moderno "Podestà" lascia o emargina i tanti cittadini che sempre più si organizzano e osano protestare e opporsi nei Comitati di difesa dell'ambiente e del territorio, concentra il suo impegno sulla presunta necessità di costruire una strada che abbia due funzioni e cioè non solo quella di raccordare i nuovi quartieri già costruiti lungo Via Molino Mensa, Via Corta di Recanati, Via Cagiata e Via San Giovanni ma di deviare il traffico Macerata-Osimo-Ancona 100 metri più a valle (sic!) di Via C. Colombo e Via M. Polo. Paghi 1 e prendi 2 era lo slogan iniziale con cui il Geom. Simoncini presentava nel 2001 in Comune il primo studio sulla strada definita "di bordo" (MA DI QUALE BORDO? Già oggi lo vediamo indefinibile considerate le espansioni OLTRE OGNI BORDO del Piano Sregolatore Generale approvato nonostante il parere negativo della Provincia di Ancona) studio preliminare allora del Geom. Sasso e di un Professore universitario, sponsorizzato da un benemerito imprenditore di Campocavallo.

La cementificazione selvaggia del versante sud e sud est della stupenda collina e delle sue vallecole della nostra città deve proseguire secondo la politica urbanistica nefanda di questa Amministrazione intasando di palazzi e persino di nuovi capannoni artigianali e industriali quella che sarà la nuova mega periferia urbana della OSIMO di 43.000 abitanti che cresce al ritmo di 200 abitanti l'anno grazie principalmente ai flussi migratori di lavoratori e famiglie del sud Italia e di origine straniera: tunisini, albanesi, marocchini, gannaensi, togolesi, nigeriani, argentini, peruviani...

La politica urbanistica delle liste civiche, si sa, non è rivolta al soddisfacimento della domanda sociale di queste categorie reali, disagiate che chiedono abitazioni accessibili ai loro redditi sempre più scarsi e precari così come a quelli delle giovani coppie che non ce la fanno ad accollarsi mutui altissimi a tasso variabile, ma ad una Osimo polo nella zona sud di Ancona di uno sviluppo strategico e ipotetico, sognato dai capitali finanziari e immobiliari per realizzare i propri profitti, in grado di attrarre una popolazione strategica e ipotetica; forse come quella che il precedente numero di 5 Torri favoleggiava parlando dei successi della promozione dei percorsi turistici delle grotte osimane presso una fiera milanese che avrebbe destato l'interesse di decine di olandesi pronti a trasferirsi a Osimo!

A questo proposito è emblematica la politica di questa amministrazione - l'Assessore Pirani docet - volta ad ignorare ed emarginare anziché valorizzare e promuovere le competenze dei tanti cittadini osimani che per anni e anni si sono spesi volontariamente dando vita ad associazioni encomiabili e tesi di laurea finalizzate a conoscere e valorizzare il patrimonio comune dei percorsi sotterranei nella nostra città; ma si diceva come ferve già la prossima campagna elettorale per le liste civiche e i loro futuri leader a sindaco!

La strada di bordo nasce come "escamotage" come artificio in grado di abbindolare gli osimani sulla presunta possibilità di dare un'unica soluzione giusta a due problemi veri e cioè

1) quello della necessità di deviare il traffico che attraversa Osimo da Ancona a Macerata e viceversa portandolo FUORI dal centro storico

2) quello di creare una nuova strada di raccordo per il nuovo traffico in aumento derivante dai nuovi quartieri.

E' evidente, come sostiene anche la Provincia, che non a caso ha bocciato anche su questo punto il nuovo PRG, che occorre pensare ad una soluzione specifica per la variante alla SP Settempedana su cui si ammette un forte ritardo considerando anche le scelte urbanistiche cittadine fatte negli ultimi anni che hanno aggravato considerevolmente i flussi di traffico e per la quale sono necessarie risorse ingenti.

Per noi di Rifondazione Comunista una soluzione possibile potrebbe prevedere

l'adeguamento della Strada Intervalliva lungo la SP Valmusone nel tratto Campocavallo - Padiglione con il superamento tramite opere stradali specifiche dei nodi delle due frazioni con bypass in parte realizzati e la nuova progettazione del solo tratto da Via Flaminia all'incrocio Mindolo.

La strada di bordo "dei civici" con i miliardi di opere di urbanizzazione da chiedere alle decine di nuove lottizzazioni da far nascere con gli ATS previsti dal nuovo Piano Sregolatore Generale è quanto di più errato e deleterio si possa pensare e fare. Le scuole stesse come a Passatempo ormai dipendono nella loro realizzazione dagli oneri delle nuove espansioni e.. per la lista civica "Su la testa" dai patti di non belligeranza non rispettati dai Comitati contro il canile che si permettono di divulgare un CD con le immagini dei cani maltrattati dalla Tecnovett! Oibò quanti testardi disubbidienti!

**Sandro Cittadini Rifondazione
Comunista - Sinistra Arcobaleno**

RIPENSARE L'ASSETTO DEL TERRITORIO



Diverse sono le questioni di stretta attualità che ad Osimo meritano attenzione da parte di chi si occupa della cosa pubblica, e molte di queste riguardano aspetti

relativi alla gestione del territorio. Un territorio, quello osimano, che ha mostrato di avere diverse criticità, come quella idrogeologica, emersa in occasione della drammatica alluvione del 2006, i cui effetti sulla comunità locale sono stati fortunatamente attenuati grazie ai risarcimenti dell'allora Governo Prodi e dall'impegno della Regione Marche. E' evidente che le scelte riferite alle risorse ambientali siano tra quelle più importanti di competenza di una amministrazione comunale e per questo meritano una particolare attenzione. Attenzione che ad Osimo ora è tutta focalizzata sulla cosiddetta "strada di bordo", con il conseguente annoso problema traffico, unitamente alle note e travagliate vicende relative al Piano Regolatore, temi tutti assolutamente legati tra loro da un unico filo conduttore.

Vorrei evidenziare la paradossale situazione che si è venuta a creare a seguito della volontà dell'attuale amministrazione comunale di far realizzare "a pezzettini" questa famosa strada di bordo, affidandola ai costruttori che andranno a lotizzare tutt'intorno, su terreni resi edificabili dal nuovo PRG.

Ma di quale strategia si tratta? Forse quella di cementificare decine di ettari di campagna ancora miracolosamente libera da urbanizzazioni?

Anche per costruire questa strada la giunta Latini ha fatto redigere uno strumento urbanistico di dimensioni abnormi, sproorzionato rispetto alle reali esigenze di sviluppo della città; un Piano Regolatore che, se fosse mai realizzato, determinerebbe in futuro una città con forti squilibri socio-economici ed urbanistici.

E soprattutto questa Amministrazione ha prodotto un piano regolatore in palese contrasto con le norme e gli indirizzi generali che presiedono al buon governo del territorio, norme ed indirizzi creati proprio per limitare e ricondurre entro un quadro di sostenibilità le richieste di crescita urbanistica avanzate dai Comuni, ciò in funzione della prioritaria e superiore tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Per questo la Provincia di Ancona è dovuta intervenire mettendo il veto a più del 70% delle nuova edificazione prevista dal PRG.

Nonostante i rilievi della Giunta Provinciale e le diffide della stessa Presidente Casagrande, il sindaco Latini, con una azione di forza, ha voluto a tutti i costi approvare il suo Piano Regolatore, costringendo la Provincia ad impugnare la delibera del Consiglio Comunale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale ed esponendo in questo modo la città di Osimo al rischio del blocco totale del Piano, con negative e difficilmente valutabili conseguenze a carico di un rilevante numero di cittadini.

A questo punto ritengo sia necessario ripensare tutta l'urbanistica di Osimo ed il suo stesso modello di sviluppo, uno sviluppo certamente compromesso dall'attuale incertezza dovuta al contenzioso in atto con la Provincia di Ancona su un Piano Regolatore Generale che se attuato porterebbe un aumento di case per 17.000 abitanti, un enormità.

Occorre inoltre individuare altre soluzioni al problema dell'attraversamento viario di Osimo, cercando percorsi alter-

nativi più sostenibili e concertati a livello delle altre amministrazioni, per l'individuazione di un tracciato che possa coniugare la soluzione del nodo traffico di Osimo con le esigenze dell'area vasta a sud di Ancona.

Su questa soluzione condivisa potranno convergere tutte le risorse, amministrative, tecniche ed economiche per portare al reperimento delle ingenti risorse necessarie.

Paola Andreoni Pd

QUELLO CHE LA POLITICA DEVE PERSEGUIRE PER OSIMO



Osimo è una bellissima città, ricca di storia, cultura, bellezze architettoniche e naturali, un territorio con grandi capacità e potenzialità turistiche, artigianali industriali ed agricole, una popolazione di uomini e donne di notevole spessore umano oltre che di grande ingegno.

Insomma Osimo è bella, ma allora perché spesso le amministrazioni sovraordinate non offrono un loro forte contributo politico amministrativo e finanziario soprattutto, per far sì che questa città si possa esprimere al meglio e possa contare su strutture ed infrastrutture che siano degne di una così importante cittadina? In fondo ne beneficerebbe il territorio marchigiano tutto.

Probabilmente le Marche soffrono del campanilismo eccessivo e storico che porta alla miopia politica a discapito dei cittadini che giustamente rivendicano a loro volta par condicio con i mezzi a disposizione: la protesta.

Tutto questo comporta la delegittimazione della politica ed la sfiducia nei confronti delle istituzioni.

Osimo deve vedersi riconosciute le opere pubbliche da anni non solo promesse ma, in occasione di ogni scadenza elettorale, garantite nella loro realizzazione.

L'Ospedale di Rete e la Nuova Viabilità non possono più aspettare, rivendicano innanzitutto serietà ed onestà ma soprattutto volontà nei tempi e modi per concretizzarsi ed uscire dall'immaginario collettivo.

Queste opere non sono rivendicate da questa o da quella parte politica ma dalla gente del territorio, dai cittadini osimani, dagli amministrati osimani / marchigiani che non possono risultare ostaggio di trattative politiche / partitiche, di lotte intestine che da tempo logorano i rapporti istituzionali snervando coloro che confidano negli impegni da tempo assunti da tutti ma di fatto mai onorati.

L'Ospedale di Rete così come la Nuova Viabilità per Osimo saranno sicuramente tra le priorità dei programmi della prossima campagna elettorale, ma con quale credibilità verranno presentati ai cittadini?

Certo sarebbe meglio che si dessero certezze inequivocabili e soprattutto evidenti e tangibili oggi per poi risultare credibili nel loro completamento domani. Insomma, parafrasando il vecchio detto: meglio..... il pulcino oggi..... e..... la gallina domani.

Credo nella Politica con la P maiuscola, credo nella serietà degli uomini e donne che ad essa si dedicano, fino a prova contraria, credo nel ruolo delle Istituzioni ma penso che, a volte, sono funzionali a progetti personalistici più che a quelli amministrativi e questo ad ogni livello territoriale.

Riscopriamo il gusto di amministrare per servire, la soddisfazione di dare risposte ai cittadini, abbiamo esempi che ci dimostrano, al di là di valutazioni diverse, che i cittadini sanno apprezzare e riconoscere chi li ascolta, in fondo è loro il mandato ad amministrare, i politici sono semplici mandatari per il quale servizio si sono proposti anzi offerti.

Dare dignità alla politica significa onorare l'impegno assunto con i cittadini.

Claudia Domizio - UDC

MILIONI, MILIONARI VERI E NO, DOPPIE FACCE



Milioni: sono almeno 2 o 3 i milioni di euro che Latini Simoncini Pirani e company hanno messo a rischio con operazioni finanziarie di rinegoziazione dei mutui, scommettendo sui tassi di interesse, con la banca Unicredit operazioni talmente rischiose che ogni sei mesi il Comune paga

alla banca circa 200.000 euro. E noi cittadini paghiamo!

Milionari veri e no : milionari veri sono quegli osimani che il sindaco Latini e la sua maggioranza ha fatto diventare grazie alle lottizzazioni delle loro terre agricole divenute edificabili ed ai piani di recupero, quelli che hanno già costruito o che hanno già il permesso a costruire grazie al completamento del vecchio piano regolatore.

Ma se poi le case non si vendono?

Milionari che sperano di diventarlo sono tutti quegli osimani che hanno visto inserire le loro aree nel nuovo PRG ma che non possono costruire perchè c'è in piedi una causa tra il Comune e la Provincia che ha bocciato il nuovo PRG per il 70% perchè in contrasto con le leggi sovramunicipali (PPAR-piano paesaggistico ambientale regionale e PTC- piano terri-

toriale di coordinamento).

Non si sa quanti anni passeranno prima che la situazione si sblocchi intanto però questi osimani, che milionari forse non diventeranno mai, devono pagare l'ICI sui loro terreni che sono diventati edificabili con il nuovo PRG.

Doppie facce: Sembra essere normale dire una cosa ed il contrario di essa. Per mesi sulle rischiose operazioni finanziarie sui mutui Latini ha negato che ci fossero perdite per poi cercare di rassicurare tutti dicendo che avrebbe tenuto sotto controllo il tutto come se potesse decidere i movimenti dei tassi a livello europeo ed infine ha detto che se i tassi caleranno potrà chiudere il contratto e non ci saranno più perdite. Intanto la Banca Centrale europea aumenta i tassi (oggi siamo il 5/7/2008). Per i nostri amministratori E' anche normale chiede-

re il pagamento dell'ICI sui terreni edificabili pur sapendo che non si può costruire su quei terreni.

Facce stupefatte, quelle dei nostri governanti, quando si accorgono che i ladri la fanno da padroni dentro il palazzo del Comune rubando anni fa un mobile antico del 600 dalla stanza del sindaco, ed ora una statua nell'atrio del Comune.

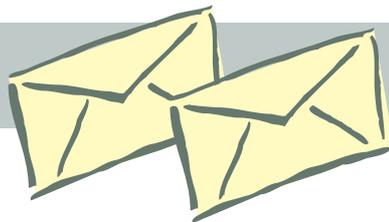
Ma chi controlla?

Impoverire tutti ed arricchire qualcuno non ritengo sia una politica da pubblica amministrazione.

Io ed il Grande Centro (Partito Socialista-Italia dei Valori-Centro per l'Ulivo-UDC) crediamo che il bene comune debba essere gestito in altra maniera per questo ci battiamo e ci batteremo.

Rosalia Alocco - Il Centro per l'Ulivo

Lettere



Corso antennisti all'ISIS

Dall'ISIS di Osimo riceviamo e pubblichiamo:

Si è concluso all'ISIS "Maria Laeng" di Osimo il corso di "Antennistica analogica terrestre", unico nella Regione Marche. Il corso, seguito nella parte teorica dal prof. Anselmi e in quella pratica dal prof. Vescovo, ha dato a una cinquantina di studenti la possibilità di entrare nel mondo della ricezione dei segnali televisivi. Nel prossimo anno scolastico il corso verrà riproposto, con estensione anche alle ricezioni digitali terrestri e satellitari. Il mondo delle trasmissioni televisive identifica il più imponente e penetrativo mezzo di comunicazione di massa dei tempi moderni. E una scuola come l'ISIS all'avanguardia nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni, non poteva non trattare professionalmente l'argomento.



I 50 anni del San Carlo

Cade alla fine del mese di settembre il 50° anniversario della Fondazione dell'Istituto San Carlo di Osimo. E per l'occasione è stato predisposto un ampio e articolato programma di festeggiamenti.

SABATO 27 SETTEMBRE:

Ore 17,30 alla Parrocchia San Carlo, incontro degli ex allievi dell'Istituto

Ore 21, presso il Teatro La Nuova Fenice concerto-spettacolo a cura della Compagnia Teatrale Scalabrini & Friends" di Bassano del Grappa dal titolo "Piedi a Colori - Musica e Parole al Ritmo dell'Altro". Durante la serata saranno ricordate la storia e le persone che hanno caratterizzato i primi 50 anni del San Carlo.

DOMENICA 28 SETTEMBRE:

Ore 10, dedica del Piazzale San Carlo alla memoria di Padre Carlo Rossini, fondatore dell'Istituto San Carlo e inaugurazione del "Parco San Carlo"

Ore 11, Santa Messa dei Popoli e celebrazione del 50° anniversario.

Ore 13, sul Piazzale P. Carlo Rossini "4° Festa dei Popoli", pranzo multietnico con stand gastronomici, musiche e danze. Saranno presenti le Comunità Immigrate del territorio.

Eugenio Selleri

BIOS Center

Ambulatorio Polispecialistico

via Ticino - PADIGLIONE di OSIMO - Tel. e Fax 071 717997

Direttore Sanitario dr.ssa Francesca Serpili

■ DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- risonanza magnetica nucleare (inaugurazione imminente)
- ecografie generali (non invasive)
- ecografie ostetriche morfologiche 2° liv

■ MOC (mineralometria ossea computerizzata)

■ DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA

- visita medica • elettrocardiogramma
- ecocardiogramma • ecocolordoppler
- holter cardiologico • holter pressorio

■ DIAGNOSTICA VASCOLARE

ecocolordoppler venoso e/o arterioso
(tronchi sovraortici e arti inferiori)

■ MEDICINA DELLO SPORT - MEDICINA DEL LAVORO

■ GINECOLOGIA - ORTOPEDIA - FISIATRIA

■ PNEUMOLOGIA - ALLERGOLOGIA - DERMATOLOGIA

■ DIETOLOGIA E NUTRIZIONE

patologie dell'obesità e disturbi comportamento alimentare
comprese: - intolleranze alimentari su prelievo ematico
- test per celiachia su prelievo ematico

■ OTORINOLARINGOIATRIA - ENDOCRINOLOGIA

■ MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

■ PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

■ GASTROENTEROLOGIA

PREVENZIONE DONNA
(PAP TEST - ECO MAMMARIA - MOC)

ARRIVA IL NUOVO CONTATORE ELETTRONICO

Allo scopo di migliorare il rapporto con i propri Clienti, Astea ha avviato un programma triennale di sostituzione del vecchio contatore elettromeccanico, in conformità alla Delibera n. 292/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. In tutte le utenze di energia elettrica nei comuni di Osimo e Recanati, tecnici autorizzati da Astea provvederanno ad installare il nuovo contatore elettronico.

DEVI SAPERE CHE:

- Anche il vecchio contatore di casa tua sarà sostituito. Astea ti avvertirà in anticipo della installazione del nuovo contatore, mediante lettera.
- La sostituzione del contatore è completamente gratuita.
- Un operatore, munito di tesserino di riconoscimento di Astea, effettuerà il cambio contatore.
- L'operatore è autorizzato a svolgere esclusivamente il cambio contatore nello stesso posto dove è attualmente il vecchio contatore.
- La sostituzione del contatore avverrà in circa mezz'ora. Durante tale intervallo, sarà tolta la corrente.

I VANTAGGI DEL NUOVO CONTATORE:

- Lettura a distanza dei consumi e gestione a distanza dei contratti dei Clienti.
- Diversificazione delle offerte commerciali: nuove tariffe, differenziate in base alle varie modalità di consumo.
- Bolletta calcolata sulla base dei consumi effettivi: non si riceveranno più bollette di acconto e relativi conguagli.
- Gestione più razionale dell'energia utilizzata da elettrodomestici ed apparati elettrici.



**SCUSANDOCI IN ANTICIPO PER EVENTUALI DISAGI,
CHIEDIAMO TUTTA LA COLLABORAZIONE POSSIBILE
AFFINCHÉ IL PROGRAMMA POSSA REALIZZARSI
NEI TEMPI PREVISTI.
GRAZIE**



Via Don Sturzo, 65 Osimo (AN) - Tel. 071 7230475

**VASTO ASSORTIMENTO, COMPETENZA
SI RITIRANO IN CAMBIO ORO E ARGENTO
QUALITA' E PREZZO SONO LA NOSTRA FORZA
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI RATEALI**



**Appartamenti
di pregio
varie metrature**



**Possibilità
mutuo impresa
100%**

COSTRUISCE LA CASA DEI TUOI SOGNI



**VIA G. VERDI, 3/A OSIMO - info@italgiardinisrl.it
www.italgiardinisrl.it - TEL. 071.7131908**